



tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 08-2020

CNA c'è... al



all'interno
CNASERVIZI

Nuovo CAPTUR PLUG-IN HYBRID



RENAULT
Passion for life

Scegli tu quando guidare elettrico



Solo a ottobre
con **RENAULT BEST FOR YOU**
Nuovo **CAPTUR PLUG-IN HYBRID**
tuo da **199€*** al mese
grazie a oltre **8.500€** di vantaggi

in caso di pronta consegna, con rottamazione e incentivi statali

TAN 5,25% - TAEG 6,29%

Condizioni e documenti precontrattuali in Sede. Salvo approvazione FINRENAULT.

- Unico SUV con innovativo cambio Multi-Mode
- Fino a 65 Km di autonomia in elettrico in città

Con la **TEST DRIVE E-XPERIENCE** provi la mobilità elettrica che fa per te.

Nuova Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 34 a 129 g/km. Consumi (ciclo misto): da 1,5 a 5,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte. Incentivi statali di cui all'art. 1 commi 1031 e ss. della L. n. 145/18 e all'art. 44 della L. 77/2020.

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVO CAPTUR INTENS Plug-in Hybrid E-TECH 160 a € 24.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da Euro 0 a Euro 4 con data di immatricolazione fino al 30/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 4.500 di cui all'Art. 1 commi 1031 e ss. della L. n. 145/18 (e successive modifiche/integrazioni) e all'art. 44 della L. 77/2020 (e successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi Renault: anticipo € 3.950, importo totale del credito € 22.010,48 (include finanziamento veicolo € 20.150 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 911,48 e Pack Service a € 949 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 55,03 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 3.250,05, Valore Futuro Garantito € 18.122,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 25.260,52 in 36 rate da € 198,28 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,29%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

RENAULT DESTAUTO

Via Faentina, 173 - RAVENNA - Tel. 0544 500850

Via dell'Industria, 1/3 - LUGO - Tel. 0545 20035

www.destauto.it

   renault.it



Pierpaolo Burioli
Presidente CNA Ravenna

Il Recovery Fund punti sulle Piccole e Medie Imprese

Il Recovery Fund rappresenta per il Paese una straordinaria occasione per tornare a crescere, rimuovendo ostacoli di carattere strutturale che penalizzano da troppo tempo lo sviluppo economico e sociale.

L'Italia è chiamata a scelte radicali che devono ribaltare il paradigma utilizzato negli ultimi 20 anni. È in discussione il nostro destino economico e ognuno deve fare la sua parte. Crediamo sia un'occasione da non perdere e che potrà avere una ricaduta importante sui territori.

La condizione è impiegare le rilevanti risorse (in termini reali addirittura superiori a quelle del Piano Marshall del secondo dopoguerra, 209 miliardi di Recovery Fund a cui speriamo di sommare i 36 del MES) in interventi in grado di generare un impatto duraturo, evitando gli errori del passato e cercando di accelerare al massimo i tempi di allocazione delle risorse.

Occorre selezionare attentamente gli obiettivi e le dotazioni finanziarie dovranno essere indirizzate agli investimenti in infrastrutture, capitale umano e programmi di riforma, quindi ammodernamento e potenziamento delle reti infrastrutturali, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, formazione, scuola e università, sostegno agli investimenti privati, efficientamento della Pubblica Amministrazione. Non meno rilevante sarà la capacità di connettere gli investimenti al mondo produttivo, che in Italia è composto in larga parte da micro e piccole imprese. In questa logica è necessario che le piccole imprese siano destinatarie di interventi specifici, come ha riconosciuto la stessa Commissione Europea.

Come CNA abbiamo richiesto alla Regione Emilia-Romagna di procedere celermente alla definizione di politiche a sostegno dello sviluppo delle piccole imprese, con particolare attenzione al comparto artigiano, e la strutturazione di specifiche misure a loro dedicate.

I punti focali, sui quali occorre intervenire celermente sono l'invecchiamento delle imprese, l'età dei loro titolari e il ricambio generazionale, il livello di digitalizzazione e innovazione delle imprese. Su quest'ultimo punto chiediamo ci sia un maggiore riconoscimento dei Digital Innovation Hub, strutture che anche CNA ha messo in campo, che possono garantire un adeguato e concreto supporto alle imprese, in particolare a quelle di piccola dimensione, sui temi dell'innovazione.

Passa al
TELEMATICO
con Areca!



Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo **più di 6.000 punti cassa** tramite le nostre **8 filiali**, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

ARECA
s y s t e m*

Headquarters Cervia
0544 71781
0544 971960

Ravenna
0544 970948
335 5247454

Porto Garibaldi (FE)
0533 329067
329 9434774

www.arecasystem.com
info@arecasystem.com

Sommario

Economia e Persone

4. Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza



6. Superbonus 110%



Opportunità per le imprese

10. Superbonus 110%, la
nuova piattaforma di CNA
Ravenna

Luoghi • Ravenna

11. Al porto arriva
la banda ultra larga



Luoghi • Romagna Faentina

12. Intervista al neo
Sindaco Massimo Isola

Luoghi • Bassa Romagna

13. Reti d'impresa della
Bassa Romagna

Luoghi • Cervia

14. Approvato lo sconto
TARI per il 2020

L'esperto risponde

15. Buona fede e
solidarietà

Unioni • Produzione

17. Due fiere in regione
per riaccendere
l'economia

Unioni • Installazione e Impianti

18. CRESME

Unioni • Alimentare

20. USA - l'export
agroalimentare italiano



Unioni • Benessere e Sanità

21. Misure anti Covid

Unioni • FITA

22. Autorizzazione alla
circolazione con revisione
in scadenza

Unioni • Autoriparazione

23. Utilizzo della targa
prova su veicoli
immatricolati

Unioni • Servizi alla Comunità

24. Come costruire il
listino prezzi
in lavanderia (e non solo)



CNA Turismo e Commercio

25. Esperienze per
l'incoming



CNA • Industria

26. Megatrend e imprese
distintive

CNASERVIZI

I/VIII

DECRETO AGOSTO • STOP RIMBORSO ACCISE
EURO 3 DA OTTOBRE 2020 • AGENZIA DELLE
DOGANE E DEI MONOPOLI • DIRITTO CAME-
RALE • LICENZIAMENTI • NOVITÀ E SEMPLIFI-
CAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Bandi Europei

27. Bandi Europei per lo
sviluppo del territorio



Pensionati

29. Dal Lockdown
all'invecchiamento attivo

Cultura e Tempo libero

30. L'artista Giovanni
Fabbri dona l'opera "Mais"
a CNA Ravenna



31. Torna il Giovimbacco



32. Il Giro d'Italia fa tappa in Romagna



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per
l'artigianato e la piccola e media
impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

G. Alessandrini, A. Battaglia,
E. Emiliani, M. Gasperoni,
M. Mazzavillani,
A. Pignatta, R. Suzzi,

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini,
A. Battaglia, R. Belletti,
F. Bergonzoni, L. Cantagalli,
S. Cavalcoli, L. Coffari,
F. Ferrari, M. Gasperoni, B. Ghetti,
N. Iseppi, F. Minguzzi, M. Morandi,
M. G. Penserino,
S. Ruffilli, N. Salimbeni,
J. Valentini,
F. Ventimiglia.

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione e Amministrazione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina

Campagna CNA c'è... al 110%

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA
RISERVAZIONE DEI DATI PERSONALI**
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.,
sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cna.servizi@ra.cna.it;
EMAIL: dponcaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO:
0544/298511; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella
di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di
carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e
dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi
di attualità ritenuti di interesse.

SOURCE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente
in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici
registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei
limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappre-
sentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione as-
sociativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere
nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà
mediante strumenti cartacei, informatici, telematici, in modo
da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena
osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del
personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati
dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture
che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e
di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati
non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti ver-
ranno conservati per il tempo strettamente necessario per il
conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21
del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di
accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la
cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al
loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cna.servizi@
ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione
dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo
in merito al trattamento degli stessi.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Un piano di rilancio per far crescere il Paese

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sociali e Sindacali CNA Ravenna

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) risponde all'iniziativa della Commissione Europea, successivamente approvata dal Consiglio Europeo il 21 luglio, intitolata Next Generation UE e attualmente al vaglio del Parlamento Europeo. Tale Piano si basa su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società del nostro Paese.

L'Italia è un'economia avanzata a spiccata vocazione manifatturiera e uno dei principali Paesi esportatori europei. Nel 2019 il valore delle esportazioni di merci ha raggiunto 476 miliardi di euro e il surplus della bilancia delle partite correnti ha raggiunto 53,4 miliardi, equivalenti al 3,0% del PIL.

I prodotti del Made in Italy sono apprezzati in tutto il mondo, al pari della cultura e del patrimonio paesaggistico, artistico e archeologico del nostro Paese.

A fronte di questi indubbi punti di forza, il Paese soffre di un'insuf-

ficiente crescita economica, acuita dalla crisi finanziaria globale del 2008 ed ancor più dalla crisi del debito sovrano dell'Area Euro nel 2011. Questo ha avuto notevoli ripercussioni negative sul benessere dei cittadini e sulle disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, oltre a causare un deflusso netto di giovani altamente qualificati. Dai primi anni duemila, la crescita del PIL è risultata complessivamente del 3,8% (0,2% circa su base annua), in corrispondenza di un basso incremento della produttività.

Nello stesso periodo la crescita della UE è stata del 30,4%.

Particolarmente grave il gap tecnologico ed educativo.

Ad esempio, la spesa per ricerca e sviluppo (1,35% del PIL nel 2017) è inferiore alla media UE (2,06% del PIL), i risultati scolastici misurati da test internazionali sono inferiori alla media dei Paesi OCSE e UE, così come lo è la quota di popolazione in possesso di un titolo di studio terziario (27,6% contro 41,3% nell'UE), mentre l'incidenza dell'abbandono scolastico si attesta al 13,5% contro il 10,6% della



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337

Email: arcolavori@arcolavori.com

Sito: www.arcolavori.com – Portale: www.sinettica.net

Filiali in Italia:

Ferrara: Via Veneziani, 63/A

Bologna: Via Emilio Lepido, 182/2

Milano: Via Gargano, 23

Napoli: Via F. Provenziale, 1° Trav. sx., 5

Roma: Piazza Farnese, 44

Settimo Torinese (To): Strada Cebrosa, 95

Filiali in Romania:

Bucarest: Str. Turturelelor, 48 Sector 3

media europea. Un forte impatto negativo è stato dato anche dal calo degli investimenti fissi lordi (IFL), specie di quelli pubblici, scesi di quasi un punto percentuale in rapporto al PIL dal 3% nei primi anni 2000 a poco più del 2% nell'ultimo triennio. Inoltre, il tasso di partecipazione al lavoro e il tasso di occupazione dell'Italia sono i più bassi dell'UE, ad eccezione della Grecia, con un gap particolarmente sensibile per l'occupazione giovanile e femminile.

Sono assai elevati il tasso di disoccupazione giovanile (31,1% nella rilevazione di luglio 2020) e la percentuale di giovani che non studiano né lavorano (22,2% nel 2019).

Queste tendenze economiche hanno acuito anche le dinamiche demografiche: il tasso di fecondità è sceso fortemente dagli anni settanta in poi e negli ultimi anni è stato pari a 1,29 figli per donna, uno dei valori più bassi dell'UE che ha contribuito negli ultimi anni a un lieve calo della popolazione residente.

L'Italia ha la popolazione più anziana dell'UE e il rapporto più elevato fra spesa pensionistica e PIL.

Il debito pubblico dell'Italia è il secondo più elevato dell'UE in rapporto al PIL, dopo la Grecia. Secondo le previsioni, a fine 2020, subirà un incremento di oltre 20 punti percentuali, a causa della pandemia e delle ingenti misure di sostegno ai redditi, alla liquidità e all'occupazione attuate nel corso dell'anno con i provvedimenti di urgenza del Governo, il cui impatto stimato sull'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è pari a 100 miliardi di

euro, il 6% del PIL. Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese.

A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri. Le Linee guida del PNRR sono coerenti con

filieri produttive;

6) Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese;

7) Maggiori investimenti in istruzione, formazione e ricerca;

8) Un'Italia più equa e inclusiva, a livello sociale, territoriale e di genere;

9) Un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente.

Il Piano fa leva sulle risorse messe a disposizione dalla UE per contribu-



il Piano di Rilancio del Governo che è costruito intorno a tre linee strategiche: modernizzazione del Paese, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale.

Per realizzare le linee strategiche, il Piano di Rilancio individua nove direttrici di intervento:

- 1) Un Paese completamente digitale;
- 2) Un Paese con infrastrutture sicure ed efficienti;
- 3) Un Paese più verde e sostenibile;
- 4) Un tessuto economico più competitivo e resiliente;
- 5) Un piano integrato di sostegno alle

ire alla ripresa economica del Paese. Gli investimenti e le risorse previste contribuiscono a perseguire gli obiettivi economici e sociali concordati in sede europea.

Per questo occorre che il Governo acceleri al massimo i tempi per elaborare quello schema operativo in grado di individuare una previsione razionale e ordinata dei progetti di investimento e di riforma che sono indispensabili per far partire il Recovery Plan che, per l'Italia, ha una dotazione finanziaria di ben 209 miliardi.

パン バルコ

(PANE) (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3692558

info@panebarco.it
www.panebarco.it





Superbonus 110%

La nuova sfida per far ripartire il Paese

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazione Impianti Ravenna

Il Decreto Rilancio ha introdotto il Superbonus del 110% per gli interventi di efficientamento energetico, di adeguamento antisismico, fotovoltaico e colonnine per ricarica veicoli, un'agevolazione record nella storia fiscale italiana che va ad aggiungersi, non dobbiamo dimenticarlo, ai già esistenti bonus per la riqualificazione edilizia (il Bonus Facciate, l'Ecobonus e il Bonus Casa).

Con il Superbonus siamo di fronte ad una vera e propria rivoluzione per l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico che ci accompagnerà fino alla fine del 2021 (data sulla quale si sta discutendo e che come CNA auspichiamo subisca una proroga).

Il provvedimento può consentire al nostro Paese di rimettere in moto uno dei settori più importanti della nostra econo-

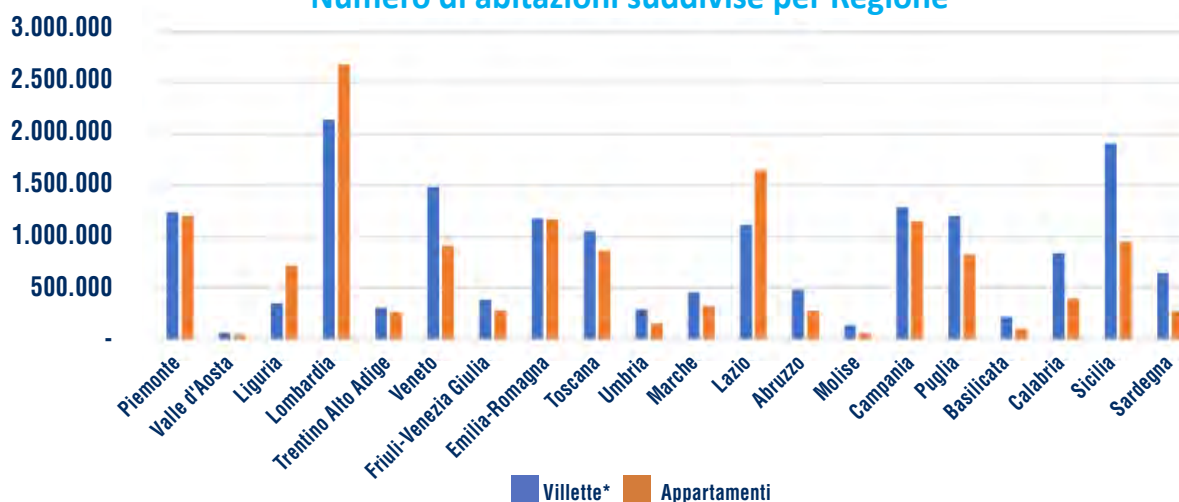


mia, quello delle costruzioni, che come noto viene da anni molto complicati e che piano piano sembrava avviato ad una timida ripartenza prima dello scoppio della pandemia da Covid-19.

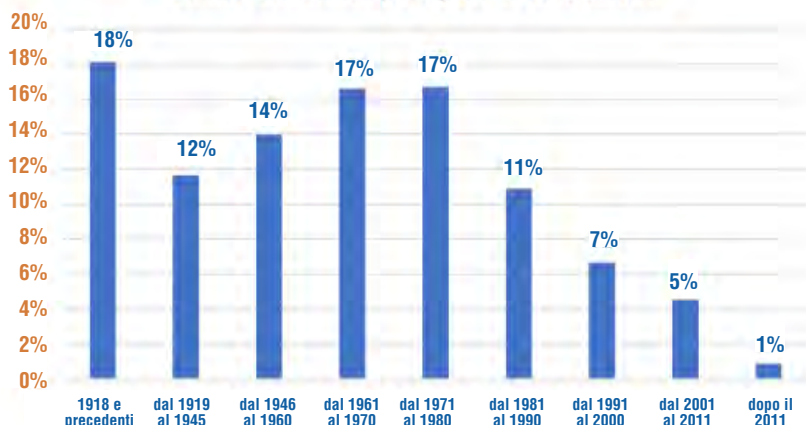
Va però segnalato che da aprile ad oggi possiamo dire che di veri interventi legati al Superbonus non ne sono stati ancora completamente realizzati, dal decreto annunciato in aprile e approvato in maggio alla conversione in legge siamo arrivati in agosto, restavano poi da approvare i provvedimenti attuativi (vedi Agenzia delle Entrate e altri decreti necessari) e ancora non tutto è a posto. Nel frattempo il mercato si è fermato e i cittadini e gli amministratori di condominio vogliono capire se ci sono le condizioni per raggiungere l'obiettivo previsto dalla nuova detrazione.

Le cifre di riferimento, infatti, sono veramente importanti: si stimano oltre 10 miliardi di lavori su scala nazionale (se includiamo anche il recupero delle facciate) e di circa 150 milioni per la nostra provincia, da eseguire nel lasso di tempo che va dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Numero di abitazioni suddivise per Regione

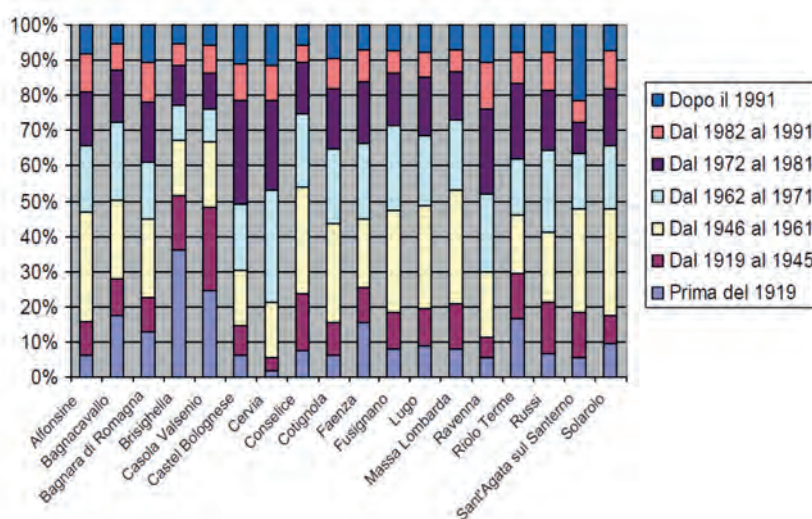


Edifici residenziali per epoca di costruzione



Fonte: CRESME dati pubblicati nel 2015

Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione



Il Superbonus del 110% non solo rappresenta una grande opportunità per i cittadini, le imprese e i

professionisti ma costituisce anche un volano importante per la riqualificazione energetica del patrimonio

residenziale del territorio e per la ripartenza della nostra economia.

È inutile negare che da parte di molti proprietari di singole abitazioni o di appartamenti in condominio c'è grande attenzione, soprattutto dopo la fase di lockdown che abbiamo vissuto, all'utilizzo del bene casa, sia sul piano del contenimento dei consumi energetici sia sul piano della sicurezza e del contesto urbano circostante.

Cittadini, professionisti e imprese possono quindi dare il via a quelle opere di riqualificazione del patrimonio immobiliare che godranno di una delle più alte agevolazioni fiscali della storia italiana.

Siamo di fronte ad una straordinaria opportunità per riqualificare a costi molto contenuti, sicuramente non gratuitamente, un patrimonio edilizio oramai datato e che da anni necessita di questo corposo intervento.

Si tratta di un percorso non semplice che richiede una gestione del processo organizzativo molto accurato perché la burocrazia, gli aspetti tecnici e gli attori in gioco sono molteplici.

In questo avranno un ruolo di spicco le esperienze dei consorzi artigiani anche per aiutare le piccole imprese a districarsi in un ambito complicato ma che consenta loro di soddisfare comunque il cliente finale.

I principali soggetti ai quali spetta la detrazione sono: i condomini, le persone fisiche, gli istituti autonomi case popolari, le coop di abitazione a proprietà indivisa, le società sportive (solo per lavori relativi agli spogliatoi).

Per accedere alla detrazione è necessario realizzare interventi cosiddetti



CONVENZIONE CNA • UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!




MOBILITÀ
 -costi +servizi


CASA
 -25%


PROTEZIONE
 fino al -20%


LAVORO
 fino al -25%


RISPARMIO
 -costi

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111 • Via Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024 • Via Trieste, 92 • Tel. 0544 591593
CERVIA • Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795
FAENZA • Via Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098
CONSELICE • Piazza Foresti, 12 • Tel. 0545 89148
LUGO • Via Acquacalda, 37/1 • Tel. 0545 24190

Seguici su

Cerca fra i 50 punti di consulenza Assicoop quello più vicino www.assicoop.it/romagnafutura

Interventi trainanti

Cappotto Termico

- Ecobonus potenziato per coibentazione di tetti e pareti con incidenza di oltre il 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio
- I materiali isolanti utilizzati devono rispettare i criteri ambientali minimi del DM 11/10/2017 MATTM
- Spesa agevolata:
 - 50.000 per unifamiliari o u.i. indipendenti all'interno di edifici plurifamiliari
 - 40.000 per u.i. in condomini fino a 8 unità
 - 30.000 per u.i. nei condomini > 8 unità
- Detrazione 110%
- 5 anni

Rifacimento Impianti Centralizzati

- Ecobonus potenziato per sostituzione di impianti centralizzati di riscaldamento, raffrescamento, ACS, con impianti con efficienza almeno pari alla classe «A» a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici
- Allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente esclusivamente per i comuni montani
- Spesa agevolata:
 - 20.000 per u.i. in condomini fino ad 8 unità
 - 15.000 per u.i. in condomini > 8 unità
- Agevolate anche le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito
- Detrazione 110%
- 5 anni

Rifacimento Impianto Unifamiliare

- Ecobonus potenziato per sostituzione di impianti autonomi di riscaldamento, raffrescamento, ACS, con impianti con efficienza almeno pari alla classe «A» a pompa di calore inclusi gli impianti ibridi o geotermici
- Spesa agevolata 30.000€
- Detrazione 110%
- 5 anni

Interventi che rientrano se eseguiti congiuntamente a uno o più interventi trainanti

Fotovoltaico

- Installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo
- Cessione in favore del GSE dell'energia non auto-consumata in sito
- Spesa massima agevolata 48.000€ e comunque nel limite di 2.400€ per ogni kW di Potenza nominale (1.600€ nel caso di ristrutturazione)
- Detrazione 110%
- 5 anni

Sistemi Accumulo I.F.

- Installazione contestuale o successiva all'installazione di un impianto fotovoltaico, di un sistema di accumulo di energia
- Spesa massima agevolata 48.000€ e comunque nel limite di 1.000 per ogni kWh di capacità di accumulo
- Detrazione 110%
- 5 anni

Colonnine Ricarica

- installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, negli edifici
- Spesa massima agevolata 3.000€
- Detrazione 110%
- 5 anni

Tinteggiatura o restauro della facciata

- Alla tinteggiatura o restauro della facciata visibile dalla strada si aggiunge il cappotto termico
- Spesa agevolata 90% delle spese sostenute nel 2020
- 10 anni

Serramenti e infissi e schermature solari

- Intervento congiunto a quello da superbonus di risparmio energetico
- Spesa agevolata 50% delle spese sostenute
- 10 anni

Solare Termico

- Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università,
- Spesa agevolata 65% delle spese sostenute fino ad un max di 100.000€
- 10 anni

trainanti (cappotto termico, caldaia a condensazione o pompa di calore, riduzione rischio sismico) che consentano un miglioramento di due classi energetiche, ma a questi posso essere legati tutta una serie di interventi cosiddetti trainati (di efficientamento energetico), è questo uno degli aspetti più innovativi della nuova

disposizione.

Un ruolo importante gioca sin dalla fase iniziale il professionista che deve valutare la fattibilità dei lavori, in particolare se l'edificio gode di tutte le condizioni per poter svolgere i lavori e successivamente affidarsi ad un tecnico abilitato al rilascio dell'attestato di prestazione

energetica.

Le imprese saranno poi chiamate alla realizzazione dei lavori rispettando i cosiddetti criteri ambientali minimi. I Centri di Assistenza Fiscale completeranno poi la pratica da inviare all'Agenzia delle Entrate per godere dello sconto in fattura e/o della cessione del credito.



Le banche o gli intermediari finanziari, infine, chiuderanno l'iter con l'accettazione della cessione del credito.

La novità sostanziale del superbonus sarà la possibilità, per i cittadini, di far eseguire i lavori di efficientamento energetico del proprio immobile senza dover sborsare nulla, utilizzando lo strumento dello sconto in fattura. Si potrà cedere la detrazione di imposta a una banca o a un altro intermediario finanziario oppure di scontare subito lo sgravio fiscale nella fattura dei fornitori.

La possibilità di cedere il credito a banche e intermediari finanziari rappresenta, per CNA, un grande risultato: è, infatti, da diversi anni che chiediamo con forza la possibilità per le imprese e i cittadini di cedere la propria detrazione per poter disporre da subito della liquidità necessaria per altri investimenti. Occorrerà, però, richiedere ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) il visto di conformità per accedere alla cessione del credito.

Come già detto in premessa non dob-

biamo prendere in considerazione il solo Superbonus del 110%, ma pensare nel complesso ai lavori più appropriati per ogni singola esigenza e di conseguenza la corretta detrazione da applicare, anche perché lo sconto in fattura e la cessione del credito valgono anche per l'ECOBONUS, il BONUS CASA e il BONUS FACCIATE.

È necessario, infine, che tutte le disposizioni siano pronte il prima possibile (ad oggi mancano i decreti per l'asseverazione e i requisiti tecnici), una data limite potrebbe essere quella del 15 ottobre, cioè quella della comunicazione all'Agenzia delle Entrate relativa agli interventi effettuati.

In questa fase, nella quale materialmente non si è ancora partiti, è altresì fuorviante sentire o leggere di ulteriori ipotesi di modifica e/o di allargamento a ulteriori interventi. Questo crea solo confusione e ulteriore rallentamento nei lavori, cosa di cui le imprese non hanno assolutamente bisogno.

Visto il numero dei soggetti coinvolti, CNA Ravenna mette in rete le Im-

prese del settore Casa, i Tecnici Professionisti, gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di Credito, i propri Consulenti e il CAF CNA per rispondere a tutte le esigenze che si manifesteranno lungo questo percorso. Nasce lo Sportello Bonus Casa CNA, uno sportello provinciale a cui ci si potrà rivolgere per informazioni e consulenze mirate.

CNA Ravenna mette, poi, a disposizione di imprese, professionisti e cittadini la sua fitta rete di uffici territoriali.

Sarà presto online la piattaforma "Superbonus 110% CNA Ravenna", un luogo dove trovare tutti i riferimenti normativi, tutti gli approfondimenti prodotti dai nostri consulenti, un elenco aggiornato delle imprese disponibili alla realizzazione degli interventi ammessi e uno di professionisti abilitati a rilasciare le attestazioni e documentazioni richieste.

Vi sarà, infine, la possibilità di ricercare e selezionare le imprese all'interno della sezione dedicata sul sito di Imprese CNA Ravenna (www.impresecnaravenna.it).

BI.COM system

- automazione ufficio
- arredamento ufficio
- assistenza
- aggiornamenti

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

Superbonus 110%, la nuova piattaforma di CNA Ravenna

Lanciata la piattaforma www.superbonuscnaravenna.it che mette in rete imprese, professionisti e cittadini

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

È online la piattaforma web “Superbonus 110% CNA Ravenna”, www.superbonuscnaravenna.it, un luogo dove trovare tutte le informazioni relative al Superbonus 110% e agli altri bonus esistenti.

Le pagine dedicate hanno al loro interno una sezione approfondimenti aggiornata regolarmente con le principali notizie del settore e una sezione con tutti i riferimenti normativi. Una sezione è dedicata al Servizio CNA “Superbonus 110%: dal contratto per il lavoro al Cassetto Fiscale”, un servizio completo che assiste imprese, professionisti e cittadini in tutte le fasi del processo.

Una pagina specifica è stata dedicata

al Credito e ai Finanziamenti: CNA Ravenna attraverso i propri consulenti del settore credito verifica prodotti e procedure dei principali Istituti di Credito e del Consorzio di garanzia Artigiancredito per potere offrire alle imprese le condizioni migliori in termini di costi e velocità di concessione.

Vi è, inoltre, un elenco in costante aggiornamento delle imprese disponibili alla realizzazione degli interventi ammessi e un elenco di professionisti abilitati a rilasciare le attestazioni e documentazioni richieste con la possibilità di ricercare e selezionare le imprese all'interno della sezione dedicata sul sito di Imprese CNA Ra-

venna (www.impresecnaravenna.it). Attraverso la piattaforma, infatti, CNA Ravenna mette in rete le Imprese del settore Casa, i Tecnici Professionisti, gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di Credito, i propri Consulenti e il CAF CNA per rispondere a tutte le esigenze che si manifesteranno lungo questo percorso.

CNA Ravenna ha istituito anche lo Sportello Bonus Casa, uno sportello provinciale a cui ci si può rivolgere per informazioni, consulenze mirate e assistenza. CNA Ravenna mette, inoltre, a disposizione di imprese, professionisti e cittadini la sua fitta rete di uffici territoriali, dove trovare tutta l'assistenza necessaria.

CNA c'è...
al

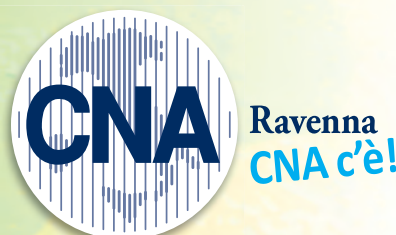


**SEDAR CNA SERVIZI per
imprese, tecnici professionisti
e privati cittadini**

CNA Ravenna mette in rete le Imprese del settore Casa, i Tecnici Professionisti, gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di Credito, i propri Consulenti e il CAF CNA per ottenere il massimo risultato dal *Superbonus 110%*, dal *Bonus Facciate* (90%), dall'*Ecobonus* (65%) e dal *Bonus Casa* (50%).

Per maggiori informazioni rivolgetevi al nostro Sportello Bonus Casa (tel. 0544 298511 - sportellobonuscasa@ra.cna.it) oppure alle sedi SEDAR CNA SERVIZI della provincia di Ravenna.

www.superbonuscnaravenna.it



Al porto arriva la banda ultra larga

Presentato il progetto di infrastrutturazione digitale

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

È stato presentato al tavolo della chimica e del porto il progetto di infrastrutturazione digitale del porto di Ravenna. L'intervento viene realizzato da Lepida e permetterà, entro la fine dell'anno, di completare l'installazione della banda ultra larga su entrambe le rive dell'asta canale, andando a collegare tutte quelle tratte attualmente esistenti ma scollegate fra di loro. Si realizzerà così la copertura pressoché totale del comprensorio portuale.

L'infrastruttura di nuova realizzazione prevede l'utilizzo di un cavo di alta capacità e permette la messa a sistema dell'intervento realizzato nel 2016 a completamento di un anello fisico in fibra ottica necessario a garantire ridondanze architetture che concorrono alla massima affidabilità in termini di servizi erogati per tutto il comprensorio portuale e zone geografiche limitrofe. Per collegare le due sponde, il progetto prevede il superamento del Canale Candiano attraverso la realizzazione di un'infra-



struttura subacquea, che abiliterà in banda ultra larga l'area di Marina di Ravenna e Porto Corsini con indubbi benefici per le attività produttive e tutto il territorio limitrofo che può così accrescere la propria attrattività in termini di nuovi investimenti e supportare i servizi turistici.

Il passaggio subacqueo del Canale Candiano prevede la posa di una condotta per 400 metri circa, eseguita con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata, posta a una profondità tale da non interferire con i prossimi lavori di approfondimento del canale. I costi complessivi dell'intervento sono di 700.000 €, di cui 600.000 € in capo a Autorità Portuale e 100.000 € in capo a Lepida.

Potenzialmente le aziende interessate al collegamento sono oltre 200.

L'infrastruttura permetterà di realizzare, assieme agli investimenti informativi, un porto digitale il cui fine è

quello di limitare i ritardi sulla movimentazione delle merci dovuti a un inefficiente scambio di dati e documenti. Per questo L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno sottoscritto, il 15 aprile 2020 un Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Ravenna". La soluzione proposta si basa sull'introduzione di funzionalità web oriented che semplifichino il controllo dei mezzi e delle merci in transito, aumentino la sorveglianza, permettendo di individuare automaticamente comportamenti anomali degli automezzi. Il progetto prevede la digitalizzazione delle procedure di import, export, transito e degli adempimenti doganali connessi all'entrata/uscita e all'imbarco/sbarco delle merci, nonché il pagamento delle tasse di ancoraggio e portuali, standardizzando le modalità operative e riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento, aumentando allo stesso tempo la sicurezza.



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

NUOVA SEDE • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Intervista al neo Sindaco Massimo Isola

“Saremo sempre al fianco delle imprese”

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Massimo Isola è stato eletto sindaco con oltre il 60% dei voti ed ora si appresta ad avviare il suo mandato. Tanti i temi sul tavolo, tra cui anche la composizione della sua squadra, l'emergenza Covid e la necessità di dare una linea di sviluppo alla città.

Lei ha stravinto con una larga maggioranza che va da Coraggiosa al Movimento 5 Stelle. Faenza come laboratorio politico nazionale?

Non credo possa essere definito un laboratorio. Molto più semplicemente questa coalizione larga è il frutto di un lavoro programmatico serio. Una visione comune fatta di progetti concreti e realizzabili.

Questa maggioranza composita come influirà nella formazione della squadra di Giunta?

Una maggioranza articolata significa una responsabilità di governo della città più diffusa rispetto al passato. Perciò ognuno, nei diversi ruoli, sarà chiamato a dare un proprio contributo concreto.

Le imprese faentine sono state

duramente colpite dalla crisi covid e stanno ripartendo a velocità diverse. Quale sarà il suo primo impegno sul versante dell'economia cittadina?

Per sostenere ripartenza e crescita delle imprese dobbiamo essere al loro fianco sempre. Il primissimo segnale sarà un assessorato allo sviluppo economico realmente operativo, capace di agevolare gli investimenti, intercettare finanziamenti e di mettere in campo misure efficaci per snellire procedure e burocrazia. Credo sia il modo più efficace per attrarre investimenti e nuove imprese in particolare quelle innovative ad alto contenuto tecnologico.

Durante il confronto organizzato da CNA “Faenza 20|25” lei ha preso impegni precisi. Sul versante dello snellimento della burocrazia comunale, per riuscire anche a sfruttare le opportunità dei tanti bonus (pensiamo ad esempio al 110%) cosa intende fare?

Su questo fronte credo dovremo insistere con ancora più decisione sullo sviluppo dell'Unione dei Comuni. Un

unico ente di riferimento è la preconditione fondamentale per razionalizzare, semplificare e dotare la Romagna Faentina di infrastrutture logistiche e tecnologiche all'avanguardia per essere al fianco di imprese e cittadini.

Covid a parte, una prospettiva sulla quale punterà per un nuovo motore di sviluppo dell'economia faentina?

Vogliamo creare una cabina di regia con tutti i portatori d'interesse delle varie filiere produttive che si occupi di marketing territoriale a 360°, semplificazione, attività di scouting aziendale, connessione digitale, con l'obiettivo di progettare gli indirizzi dei distretti produttivi (materiali compositi, automazione 4.0, materiali, ceramica, bio-medico) coniugando impresa, formazione e ricerca. Lavoreremo inoltre sul rafforzamento della filiera del carbonio e sulla costruzione di un distretto energetico per maggiori interazioni tra le aziende locali che producono e quelle che consumano, così da avere prezzi molto più competitivi per quest'ultime.



Reti d'impresa della Bassa Romagna

Un progetto per fare squadra

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

È stato condiviso anche con CNA e presentato in Regione Emilia-Romagna dall'Unione dei Comuni il progetto che ha lo scopo di rigenerare il tessuto economico della Bassa Romagna partendo dalle 7 reti d'impresa diffuse: Alfonsiné, AnimaLugo, Bagnacavallo facentro, Cotignola invita, Fusignano è più, InMassa, Vivi Conselice.

La crisi pandemica ha inciso profondamente accentuando tendenze già in atto sia per la grande distribuzione sia per il commercio on line.

In questi mesi è emerso come le reti commerciali locali siano servizi di prossimità indispensabili in condizioni di ridotta mobilità, anche innovandosi con servizi quali l'on-line e il delivery.

Tuttavia questa resilienza può risultare insufficiente se non coniugata con una capacità di innovare il servizio offerto per renderlo competitivo con le realtà più strutturate e avanzate tecnologicamente.

Il progetto, da cui ci si attende un finanziamento di 60.000€, intende supportare gli operatori al riutilizzo dei locali e riqualificazione degli spazi in un'ottica di rigenerazione urbana, alla promozione territoriale integrando la promozione commerciale con quella turistica, alla formazione degli operatori, per una valorizzazione delle risorse umane.

Si intende supportare le aziende distributive locali, in particolare le micro imprese, al digitale favorendo l'utilizzo professionale dei social e del web, aiutando a cogliere le potenzialità del commercio on-line e dif-

fondendo l'utilizzo di nuove tecnologie applicate al commercio (App, coupon ecc.).

L'intenzione generale è quella di realizzare una strategia di marketing territoriale articolata e continuativa per dare visibilità agli operatori e ampliare il mercato potenziale, composta da concorsi e promozioni (buoni e non solo), campagne promozionali, eventi specifici per la promo-

zione commerciale (ad es. aperture serali, sbaracco) e adesione a eventi di promozione territoriale (fiera, feste, eventi culturali ecc.).



Massa Lombarda: finanziamento regionale per riqualificare Piazza Ricci

La CNA e le altre associazioni di categoria hanno sottoscritto la convenzione con il Comune di Massa Lombarda, un atto fondamentale per poter presentare il progetto di riqualificazione delle aree commerciali naturali comunali ai sensi della LR.41/97.

Si tratta di un intervento volto a riqualificare Piazza Umberto Ricci per un importo complessivo di 260.000€, di cui il finanziamento regionale coprirà al massimo il 70%. Si prevede di eseguire e terminare i lavori in due annualità - 2021 e 2022 - completando così il miglioramento urbano del centro, in modo particolare per le attività artigianali e commerciali della zona interessata.

AnimaLugo: presentata la rinascita della rete d'impresa lughese

Il Consorzio AnimaLugo si è rinnovato nella forma e nella sostanza, abbandonando la mission dell'organizzazione di eventi in centro. D'ora in poi, infatti, sarà una rete a servizio delle imprese per garantire e distribuire servizi, digitali e non, utili allo sviluppo dell'acquisto sotto casa. Il lockdown ha avviato e suggerito una profonda trasformazione che si completerà prossimamente con l'attivazione dei buoni spesa, una shopping card, i servizi di consegna a domicilio, i punti smart locker e opportunità per il web con i Google Virtual Tour.

CNA e le altre associazioni di categoria hanno promosso la rete presso i propri associati.

Approvato lo sconto TARI per il 2020

CNA: Giusta decisione a favore delle imprese cervesi

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

Il Comune di Cervia nella seduta del consiglio comunale del 29 settembre ha approvato la delibera che accoglie le richieste delle Associazioni di Categoria rispetto ad un contributo che permette l'abbassamento della Tariffa dei rifiuti anche in ragione di una mancata produzione di rifiuti prevalentemente riferita al periodo del lockdown.

Anche il Comune di Cervia, quindi, insieme agli altri Comuni della Provincia di Ravenna, è intervenuto con un importante sgravio fiscale a sostegno delle famiglie e, soprattutto, delle attività d'impresa maggiormente colpite dall'emergenza Covid-19. Il Comune di Cervia metterà a disposizione, quindi, una cifra superiore al milione di euro, di cui quasi 800.000€ per la scontistica TARI delle imprese e la restante cifra per le famiglie. Lo sconto in percentuale sull'importo annuo sarà diverso a seconda delle categorie produttive, applicato in automatico da parte di Hera sulla parte variabile della tariffa e verrà calcolato sulla terza e ultima rata TARI.

Stima sulle percentuali di sconto TARI

• Autorimesse, magazzini	- 10%
• Campeggi	- 20%
• Stabilimenti balneari	- 9,5%
• Autosaloni	- 17,2%
• Alberghi con ristorazione	- 32,9%
• Alberghi senza ristorazione	- 32,3%
• Uffici	- 17%
• Librerie, cartolerie, ferramenta	- 24,7%
• Edicole, tabacchi	- 10,1%
• Banchi mercato	- 20%
• Parrucchiere e estetiste	- 25%
• Falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	- 24,4%
• Carrozzeri, autofficine, elettrauto	- 24,6%
• Attività industriali Industrie	- 19%/19,5%
• Attività Artigianali	- 20,4% (-19,3% oltre i 2000mq)
• Ristoranti e pub	- 21,2% (-21,5% oltre i 150mq)
• Mense e birrerie	- 21,5%
• Bar, caffè, pasticcerie	- 21,8% (-20,6% oltre i 30mq)
• Discoteche	- 33,8%
• Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	- 10%
• Ortofrutta, pescherie, pizza al taglio, fiori e piante	- 22,1%

"Appreziamo lo sforzo dell'Amministrazione Comunale cervese sul versante TARI - dichiara il Presidente della CNA Comunale di Cervia, Sauro Bernabei - che va a riconoscere un danno subito dalle imprese in un periodo in cui, di fatto, non producevano rifiuti. Come CNA abbiamo sollecitato l'Amministrazione a prevedere risorse da dedicare, con politiche attive, alle imprese che vogliono fare investimenti o che necessitano di liquidità per la ripartenza, ritenendo, in questo contesto, determinante e centrale il ruolo dei Confidi. "

#NOVE
ALFONSINE

ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

✓ **ESPERIENZA** ✓ **RISPETTO** ✓ **VELOCITÀ**

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



CENTRO
ASSISTENZA
AUTORIZZATO

Buona fede e solidarietà

I criteri con cui valutare, in periodo di COVID-19, il comportamento delle parti di un contratto di locazione

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA

In questi mesi numerose sono state le richieste di supporto pervenute alla nostra Associazione da parte di imprenditori che si sono trovati a non riuscire a sostenere la spesa dei canoni di locazione dell'immobile, sede della propria attività produttiva o commerciale, a fronte del drastico calo di fatturato. Ritorniamo sul tema perché ci sono interessanti indicazioni del massimo organo del nostro ordinamento giudiziario e da parte di alcuni Tribunali di merito.

Dopo le pronunce di diversi Tribunali che, nel corso dei mesi più drammatici dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno censurato i tentativi di alcuni locatori di attivare garanzie prestate dai conduttori al momento della sottoscrizione del contratto, attraverso la sospensione temporanea della messa all'incasso di titoli di credito o l'escusione delle fidejussioni bancarie che erano state contratte, riteniamo utile riportare un ulteriore tassello nell'interpretazione delle ripercussioni giu-


ridiche della pandemia su questo tipo di contratti. Il contributo viene dalla Relazione dell'Ufficio del Massimario della Suprema Corte di Cassazione dell'8 luglio 2020 n. 56.

Partendo dal presupposto dell'insufficienza ed inadeguatezza sia degli istituti presenti nel nostro ordinamento civile, sia delle stesse previsioni contenute nella legislazione emergenziale, incapaci entrambi di indicare alle imprese come risolvere le difficoltà che incontrano nell'esecuzione delle proprie obbligazioni contrattuali, la Corte pone l'accento sul principio della reciproca buona fede contrattuale come criterio dal quale può ricavarsi un vero e proprio obbligo di rinegoziazione, in capo alle parti, per correggere le alterazioni degli equilibri originari del rapporto contrattuale.

Si legge, infatti, nella Relazione: "È la buona fede...ad imporre ai contraenti di rendersi disponibili alla modifica del contratto, allorché la parte interessata a mantenere in essere un rapporto in senso aderente alla concreta realtà del mercato, inviti l'altra a rinegoziare. E rinegoziare vuol dire impegnarsi a porre in essere tutti

quegli atti che, in relazione alle circostanze, possono concretamente consentire alle parti di accordarsi sulle condizioni dell'adeguamento del contratto, alla luce delle modificazioni intervenute". Per contro, si può parlare di vero e proprio inadempimento, in caso di opposizione assoluta ed ingiustificata alla rinegoziazione o nel caso di conduzione delle trattative per mera facciata e senza alcuna effettiva intenzione di rivedere i termini dell'accordo. In mancanza di accordo, sarà il giudice, al quale una delle parti si sia rivolta, a ristabilire l'equilibrio di un contratto divenuto iniquo.

È quanto accaduto con la sentenza del 27 agosto 2020, emanata dal Tribunale di Roma, al quale era ricorso una società conduttrice che non era riuscita ad addivenire ad un accordo con il proprio locatore. Il Giudice, entrando nel merito della quantificazione della riduzione richiesta dal conduttore ed opposta dal locatore, ha sancito una riduzione del canone del 40% per i mesi di aprile e maggio 2020, in cui l'esercizio era rimasto chiuso, e del 20% per i mesi da giugno 2020 a marzo 2021.




SUPERBONUS 110%

ECOBONUS e SISMABONUS

le soluzioni de LA BCC

CONenergy: più valore alla tua casa, più valore al tuo pianeta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei prodotti "CONenergy" è subordinata all'approvazione del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese.



LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese e imolese
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO FUTURO.



SCOPRI LA NUOVA JEEP® COMPASS 4xe E LA NUOVA JEEP® RENEGADE 4xe

GUIDA SILENZIOSA E FINO A 50 KM
DI AUTONOMIA IN MODALITÀ ELETTRICA.

Gamma Renegade 4xe e Gamma Compass 4xe: emissioni di CO₂ (ponderate, combinate) (g/km): 49 - 44.
Consumo di carburante (ponderato, combinato) (l/100km): 2.1 - 1.9. Valori omologati in base al metodo
di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2019/1840 aggiornati al 20/06/20.
I valori sono indicati a fini comparativi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA!

Jeep®

Ghetti
www.ghetti-fcagroup.it

RAVENNA (RA) - Via Faentina, 181
tel. 0544-508726

In questo numero:



FISCO



AFFARI GENERALI



LAVORO



AMBIENTE E SICUREZZA



DECRETO AGOSTO

Principali provvedimenti a sostegno e rilancio dell'economia

Con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale N. 203 di venerdì 14 agosto 2020 il Governo è intervenuto su diverse materie nell'intento di affrontare i problemi sorti con l'emergenza da COVID-19.

Di seguito si riassumono i contenuti dei principali provvedimenti compresi nel Capo VI del suddetto decreto aventi, a nostro avviso, una certa rilevanza.

Articolo 58 - Fondo per la filiera della ristorazione: al fine di sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione ed evitare gli sprechi alimentari, è istituito un fondo di 600 milioni di euro, per l'anno 2020, finalizzato all'attribuzione di un contributo a fondo perduto a favore delle imprese attive alla data di entrata in vigore del decreto (15 agosto 2020), svolgenti in via prevalente una delle attività identificate dai codici ATECO:

- 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione);
- 56.29.10 (Mense);
- 56.29.20 (Catering continuativo su base contrattuale).

Il contributo spetta in riferimento agli acquisti di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche D.O.P. e I.G.P., a condizione che l'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019 (in pratica la riduzione del fatturato medio del periodo nel 2020 dovrà essere stata maggiore del 25% rispetto al fatturato medio del 2019 prodotto nello stesso arco temporale).

Sono ammessi all'agevolazione anche i soggetti che hanno iniziato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 (per i quali non sarà necessario dare dimostrazione della perdita di fatturato nel 2020, rispetto al 2019).

L'erogazione del contributo è effettuata a seguito della presentazione di una specifica istanza secondo i criteri previsti da un decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che definirà anche l'ammontare del contributo e le modalità di erogazione entro il limite massimo di dotazione del fondo indicato in precedenza.

La norma prevede che il contributo sia erogato in due quote:

- pagamento di un anticipo pari al 90% al momento dell'accettazione della domanda, a fronte della presentazione dei

documenti fiscali certificanti gli acquisti effettuati, anche non quietanzati, nonché di una autocertificazione attestante la sussistenza dei requisiti definiti dal presente articolo e l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159 del 2011);

- pagamento del saldo a seguito della presentazione della quietanza di pagamento (degli acquisti ammessi al beneficio oggetto dell'istanza), che deve essere effettuata con modalità tracciabile.

Il contributo è concesso nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti "de minimis" e:

- non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR;
- non concorre alla formazione del valore della produzione netta, di cui al decreto IRAP.

Per una più rapida attuazione della presente disposizione, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali può stipulare convenzioni con concessionari di servizi pubblici che risultino dotati di una rete di sportelli capillare su tutto il territorio nazionale, di piattaforme tecnologiche e infrastrutture logistiche integrate.

Per l'accesso ai benefici, il richiedente dovrà registrarsi all'interno della piattaforma digitale messa a disposizione del concessionario convenzionato, denominata "piattaforma della ristorazione", o a recarsi presso i suoi sportelli.

A seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti previsti per la presentazione dell'istanza, il concessionario convenzionato provvederà all'emissione dei bonifici verso i ristoratori per il 90% del valore del contributo, previo accredito da parte del Ministero degli importi relativi.

A seguito di successive verifiche stabilite dalla norma il concessionario convenzionato provvederà ad emettere i bonifici a saldo del contributo.

Salvo che il caso non costituisca reato, l'indebita percezione del contributo, oltre al recupero dello stesso, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del contributo non spettante.

All'irrogazione della sanzione provvede l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

La restituzione del contributo e il pagamento della sanzione dovranno essere effettuati con F24, senza possibilità di COMPENSAZIONE, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di recupero.

Qualora l'attività d'impresa cessi successivamente all'erogazione del contributo, il soggetto firmatario dell'istanza è tenuto a conservare tutti gli elementi giustificativi del contributo spettante e a esibirli a richiesta degli organi competenti. L'eventuale atto di recupero per indebita percezione sarà emesso nei confronti del soggetto firmatario dell'istanza che ne è responsabile in solido con il beneficiario.

Si sottolinea che il contributo in argomento è ALTERNATIVO al "Contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici" di cui al successivo articolo 59.

II

Articolo 59 - Contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici: Al fine di sostenere le attività economiche dei centri storici, artistici e di particolare pregio ambientale comprese nelle zone territoriali omogenee di categoria A, come classificate dal Decreto Ministeriale del 02/04/1968 n. 1444 o equipollenti, è riconosciuto un contributo a fondo perduto ai soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte in tali zone dei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana che, in base all'ultima rilevazione effettuata dalle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano registrato presenze turistiche di cittadini residenti in paesi esteri:

- per i comuni capoluogo di provincia, in numero almeno 3 volte superiore a quello dei residenti negli stessi comuni (tra questi comparirebbe pure il comune di RAVENNA);
- per i comuni capoluogo di città metropolitana, in numero pari o superiore a quello dei residenti negli stessi comuni.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020, conseguiti dai predetti soggetti nelle aree sopra individuate, sia inferiore di due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel mese di giugno del 2019 (la riduzione del fatturato prodotto dovrà essere superiore al 33,33%).

Per i soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea (Taxi e NCC) l'ambito territoriale di esercizio dell'attività è riferito all'intero territorio dei comuni sopra

indicati. Il contributo è determinato applicando la percentuale di seguito indicata alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del corrispondente mese del 2019:

- 15% per i soggetti che hanno prodotto ricavi non superiori a 400.000 € nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto (che in genere corrisponderà all'anno solare 2019);
- 10% per i soggetti che hanno prodotto ricavi superiori a 400.000 € e fino a 1 milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- 5% per i soggetti che hanno prodotto ricavi superiori a 1 milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Fermo restando quanto sopra, il contributo è riconosciuto comunque in misura non inferiore a 1.000 € per le persone fisiche e a 2.000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche. I predetti importi minimi sono riconosciuti anche per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° luglio 2019 nelle zone A dei comuni sopra indicati. La norma prevede, in via generale, che l'ammontare del contributo a fondo perduto spettante a ciascun soggetto economico non può essere superiore a 150.000 €.

Ad eccezione di quanto previsto in riferimento al contributo minimo, ai fini dell'applicazione della disposizione in commento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 25, commi da 7 a 14, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 di conseguenza:

- il contributo in questione non rileverà fiscalmente né ai fini delle imposte sui redditi che dell'IRAP, né ai fini del calcolo per la determinazione della quota indeducibile degli interessi passivi né delle spese generali;
- per l'ottenimento del contributo dovrà essere presentata apposita istanza all'Agenzia delle Entrate in via telematica, anche attraverso un intermediario delegato al cassetto fiscale, o ai servizi di fatturazione elettronica, entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura che ne consentirà la predisposizione e la trasmissione;
- il contributo verrà erogato attraverso l'accreditamento di-



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

retto in un c/c bancario o postale intestato al beneficiario. Si ribadisce che il contributo in argomento non è cumulabile con il contributo a fondo perduto a favore degli esercenti attività di ristorazione di cui al precedente articolo 58.

Articolo 60 - Rifinanziamenti di misure a sostegno delle imprese: questa norma prevede il rifinanziamento di diverse misure a sostegno delle imprese e dei processi di digitalizzazione.

In particolare, i rifinanziamenti interessano i seguenti provvedimenti:

- Nuova Sabatini, per il sostegno agli investimenti delle PMI in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali (comma 1);
- Contratti di sviluppo (comma 2);
- Rafforzamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa (comma 3);
- Voucher per consulenza in innovazione a sostegno ai processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI (comma 4);
- Nuova Marcora, finalizzata a promuovere la nascita e lo sviluppo delle società cooperative (comma 5);
- Fondo IPCEI (comma 6).

Articolo 71 - Modalità di svolgimento semplificate delle assemblee di società: la norma stabilisce che alle assemblee delle S.p.A., delle S.a.p.A., delle SRL, delle società cooperative e delle mutue assicuratrici convocate entro il 15 ottobre 2020 (termine prorogato dal D.L. 83/2020 per il prolungamento dello stato di emergenza) continuano ad applicarsi le disposizioni dei commi da 2 a 6 dell'articolo 106 del decreto "Cura Italia". In applicazione della richiamata norma, le assemblee ordinarie e straordinarie possono essere tenute utilizzando modalità elettroniche di espressione del voto e di partecipazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, purché in grado di garantire trasparenza dei partecipanti ed il diritto di voto. Per le SRL è prevista la possibilità di esprimere il voto con consultazione per iscritto o consenso per iscritto anche in deroga alle disposizioni statutarie.

Sono previste, inoltre, deroghe ai limiti normativi per le deleghe di rappresentanza per la partecipazione alle assemblee per società quotate, banche popolari, banche di credito cooperativo, coop e mutue assicuratrici.

Articolo 77 - Misure urgenti per il settore turistico: la disposizione interviene sugli artt. 28 e 182 del Decreto Rilancio. In particolare, per effetto delle modifiche ai commi 3 e 5 dell'art. 28, il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda:

- viene attribuito alle strutture termali, indipendentemente dal volume di affari registrato nel periodo d'imposta precedente. In pratica, per le strutture termali valgono le regole già previste in riferimento alle strutture alberghiere e agrituristiche, alle agenzie di viaggio e turismo e ai tour operator, per i quali, infatti, il credito d'imposta

spetta indipendentemente dal volume di affari registrato nel periodo d'imposta precedente;

- potrà essere ottenuto anche per il mese di giugno, in via generalizzata, per tutte le imprese e per il mese di luglio per le strutture turistico-ricettive stagionali.

In sostanza, viene stabilito che il credito di imposta è commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020 con riferimento a ciascuno dei mesi di marzo- aprile-maggio-giugno, salvo per le strutture turistico-ricettive con attività solo stagionale, per le quali si fa riferimento a ciascuno dei mesi di aprile- maggio-giugno-luglio.

Per effetto delle modifiche apportate all'art. 182, comma 1, le misure di sostegno previste per il settore turistico:

- operano anche nei confronti delle guide e gli accompagnatori turistici;
- la dotazione prevista nella misura di 25 milioni è incrementata a 265 milioni.

Viene, inoltre, stabilito che per le imprese del comparto turistico la moratoria straordinaria prevista all'articolo 56, comma 2, lettera c), del decreto "Cura Italia", per la parte concernente il pagamento delle rate dei mutui in scadenza prima del 30 settembre 2020, è prorogata sino al 31 marzo 2021.

Attenzione: secondo i contenuti del comma 3 dell'articolo l'efficacia delle nuove disposizioni è, però, subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Articolo 78 - Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo: In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID 19, per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) relativa a:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

L'agevolazione sopra indicata (comma 1) si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del

COVID-19", e successive modifiche.

Per gli immobili di cui alla d) l'IMU non è dovuta per gli anni 2021 e 2022. Tale agevolazione è però subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalle predette agevolazioni, il fondo già previsto all'art. 177, comma 2, del decreto "Rilancio" è incrementato di 85,95 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

La ripartizione degli incrementi sarà disposta con uno o più decreti del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

IV

Articolo 81 - Credito d'imposta per gli investimenti pubblici in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche:

Per l'anno 2020, alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie, incluse le sponsorizzazioni, nei confronti di leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche e società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI, operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e che svolgono attività sportiva giovanile, è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 50% degli investimenti effettuati, a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Il credito di imposta è riconosciuto entro un limite massimo complessivo di spesa, pertanto, nel caso in cui le risorse risultino insufficienti rispetto alle richieste ammesse, sarà effettuata una ripartizione in misura proporzionale (tenuto comunque conto del limite massimo individuale pari al 5%

delle risorse annue totali).

Sono però escluse dall'agevolazione le sponsorizzazioni nei confronti di soggetti che aderiscono al regime previsto dalla legge 16 dicembre 1991, n. 398.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24 previa istanza al Dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con DPCM, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, saranno stabiliti le modalità e i criteri di attuazione della disposizione. L'incentivo spetta a condizione che i pagamenti siano effettuati con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 241 del 1997.

Le predette agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti degli aiuti "de minimis".

L'investimento in campagne pubblicitarie deve essere di importo complessivo non inferiore a 10.000 € e rivolto a leghe e società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche con ricavi, di cui all'articolo 85, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, relativi al periodo d'imposta 2019, e comunque prodotti in Italia, almeno pari a 200.000 € e fino a un massimo di 15 milioni di euro.

Le società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche, oggetto della presente disposizione, devono certificare di svolgere attività sportiva giovanile. Il corrispettivo sostenuto per le spese in campagne pubblicitarie costituisce, per il soggetto erogante, spesa di pubblicità, volta alla promozione dell'immagine, dei prodotti o servizi del soggetto erogante mediante una specifica attività della controparte.

L'ammontare stanziato per tale agevolazione è pari a 90 milioni di euro che come detto costituirà il tetto di spesa a cui fare riferimento per l'anno 2020.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna



STOP RIMBORSO ACCISE EURO 3 DA OTTOBRE 2020 NEL 2021 ESTENSIONE ANCHE A EURO 4

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto ulteriori riduzioni delle agevolazioni fiscali sul gasolio commerciale per l'autotrazione (bonus accisa) "al fine di promuovere la sostenibilità dell'ambiente". In particolare, a decorrere dal 1° ottobre 2020 non sarà più possibile richiedere il rimborso delle accise per i veicoli di categoria EURO 3 o inferiori. Inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2021 il divieto sarà esteso anche ai veicoli di categoria EURO 4. Negli ultimi mesi, e fino ai giorni scorsi, CNA, assieme a tutte le altre associazioni di categoria dell'autotrasporto, ha chiesto al Governo di posticipare il taglio delle agevolazioni accise sui veicoli euro 3 e euro 4 a causa delle crescenti difficoltà economiche che tante piccole imprese hanno avuto e continuano ad avere a causa dell'emergenza Covid-19, per affrontare il rinnovo del parco mezzi. Nonostante il Ministro dei Trasporti si sia impegnato a reperire i fondi per concedere una proroga, ad oggi, la ri-



chiesta non ha trovato accoglimento e quindi, a legislazione vigente, l'eliminazione del rimborso accise sul gasolio commerciale è confermata dal 1° ottobre 2020 per i veicoli Euro 3 e dal 1° gennaio 2021 per i veicoli Euro 4.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette CNA Ravenna



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Regolarizzazione degli impianti di gasolio ad uso privato e dei depositi minori entro il 1° gennaio 2021

Il Decreto Rilancio, lo scorso maggio, ha confermato il rinvio al 1° gennaio 2021 della scadenza per la regolarizzazione degli impianti di distribuzione e dei depositi di minori dimensioni stabilendo un'importante semplificazione.

Non è più necessario, infatti, ottenere una licenza dell'Agenzia delle Dogane, ma è sufficiente presentare una comunicazione ed ottenere un Codice Identificativo. Questa semplificazione è stata una delle principali richieste presentate da CNA FITA.

Nello specifico, l'attribuzione del codice identificativo a seguito di comunicazione riguarda:

- gli esercenti depositi aventi capacità superiore a 10 metri cubi e non superiore a 25 metri cubi;
- gli esercenti di impianti di distribuzione automatica di carburante per usi privati, agricoli ed industriali, collegati a serbatoi la cui capacità globale risulti superiore a 5 metri cubi e non superiore a 10 metri cubi.

I distributori automatici e i depositi per uso privato, con le caratteristiche di cui sopra, sono tenuti a munirsi del registro di carico e scarico con modalità semplificate indicate dall'Agenzia delle Dogane.

La semplificazione riguarda gli adempimenti fiscali previsti dalle Agenzie delle Dogane e non quelli amministrativi già in vigore. Riepilogando, in base alle modifiche introdotte dall'articolo 5, comma 1, lettera "c", punti 1 e 2 del D.L. n°124/2019 ed alle successive modifiche intervenute con il Decreto "Cura Italia" e da ultimo con il Decreto "Rilancio", **entro il 1° Gennaio 2021 le imprese titolari degli esercizi riportati di seguito, dovranno:**

- **DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI CARBURANTI per uso privato (c.d. "Cisternette")**, collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 5 metri cubi ma non è superiore a 10 metri cubi: **effettuare comunicazione di attività all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli competente per territorio acquisendo il relativo codice identificativo**
- **DEPOSITI PER USO PRIVATO di capacità superiore a 10 metri cubi ma non superiore a 25 metri cubi**: **effettuare comunicazione di attività all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli competente per territorio acquisendo il relativo codice identificativo.**

Franca Ferrari, Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna

V



DIRITTO CAMERALE

Versamento delle maggiorazioni del diritto camerale entro il 30 novembre 2020

La Camera di Commercio di Ravenna ha confermato, il 19 maggio scorso l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 per il finanziamento dei progetti proposti da Unioncamere (Punto Impresa Digitale, Formazione e Lavoro, Turismo, Internazionalizzazione, Prevenzione Crisi d'Impresa e supporto finanziario). L'aumento è stato autorizzato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. Le imprese che, al momento dell'iscrizione o dell'apertura di nuove unità locali avvenuti nel 2020, hanno provveduto al versamento del diritto annuale senza la maggiorazione

possono effettuare il conguaglio entro il 30 novembre 2020, come stabilito dal DM 12/03/2020, tramite versamento con F24. Gli importi del diritto annuale 2020, comprensivi di maggiorazione, risultano invariati rispetto a quelli del 2019. I nostri Uffici Territoriali sono a disposizione per informazioni e assistenza. Gli Associati che hanno avviato l'attività o aggiunto un'unità locale con CNA verranno contattati dagli uffici di riferimento.

Franca Ferrari



COMPETENZA PER LE TUE ESIGENZE

IMPIANTI

• INDUSTRIALI • CIVILI • INFRASTRUTTURALI

TI ACCOMPAGNIAMO PASSO DOPO PASSO
IN TUTTE LE FASI DEL SERVIZIO
DALLA DEMOLIZIONE, ALLO SCAVO, ALLA POSA
FINO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
CHIAVI IN MANO

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it





LICENZIAMENTI

Divieto di licenziamento dopo il Decreto Agosto

È in vigore dal 15 agosto 2020 il decreto legge n.104/2020 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" il quale mantiene il c.d. blocco dei licenziamenti collettivi e dei licenziamenti individuali per motivi economici. La norma, a differenza della precedente normativa emergenziale, ha, da un lato, introdotto un "periodo mobile" di divieto, abbandonando il termine "fisso" (precedentemente posto fino al 17 agosto 2020) e, dall'altro, ha introdotto importanti deroghe in presenza delle quali è comunque legittimo effettuare il licenziamento per motivi economici.

VI

Da un lato è prevista una proroga del divieto dei licenziamenti, dall'altro sono previste alcune deroghe al blocco.

Proroga del divieto di licenziamento: scadenza del divieto. Permane il blocco generalizzato dei licenziamenti, fatte salve le specifiche ipotesi di deroga. Il precedente termine era fisso e valido per tutti, mentre ora la scadenza è "mobile" e cambia da azienda ad azienda. In ogni caso il nuovo divieto di licenziamento non opera oltre il 31 dicembre 2020.

Il divieto dei licenziamenti, infatti, si struttura nella seguente modalità:

- a) Le aziende non potranno licenziare fino alla integrale fruizione dei trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19, prorogati per ulteriori 18 settimane ai sensi dell'art. 1 del DL "Agosto" (periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020). La sospensione vale per le procedure collettive ed individuali.
- b) Il blocco dei licenziamenti economici vige anche per i datori di lavoro che beneficeranno dell'esonero contributivo di cui all'art. 3 del DL Agosto, previsto a favore dei datori di lavoro che non richiedono trattamenti di cassa integrazione. Si ricorda che l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, è previsto per un periodo massimo di quattro mesi, fruibili entro il 31 dicembre 2020, nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruite nei mesi di maggio e giugno 2020, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, riparametrato e applicato su base mensile (art. 3 DL "Agosto").

A nostro avviso la norma non menziona un ulteriore possibile caso: se un datore di lavoro non rientra nelle precedenti due ipotesi può procedere liberamente ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo a seguito di una riorganizzazione produttiva dell'azienda?

Ad oggi, in mancanza di chiarimenti da parte degli enti preposti, si potrebbe azzardare una possibile risposta affermativa sebbene il tema, da più parti, venga ritenuto "controverso". Si potrebbe avanzare un'argomentazione che pone le sue basi sul mancato utilizzo di entrambe le condizioni che fanno scattare il divieto. Ciò porrebbe, il condizionale è d'obbligo, il datore di lavoro fuori dall'ambito di applicazione della sospensione; tuttavia, anche con questa lettura, si tenga presente che un successivo ricorso all'integrazione



salariale Covid-19 (anche per un brevissimo periodo) renderebbe illegittimi i licenziamenti.

A nostro avviso questa lettura, ad oggi, è sconsigliabile, ritenendo che la volontà del legislatore sia quella di mantenere in maniera "generalizzata" la sospensione dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.

Sul punto si confida in un chiarimento del legislatore o della prassi.

Restano sempre esclusi i casi in cui il personale coinvolto nel recesso e impiegato in un appalto venga riassunto per effetto del subentro di un nuovo contratto.

La norma comunque prevede delle ipotesi specifiche di deroghe al blocco dei licenziamenti e pertanto sarà possibile licenziare:

- per cessazione di attività anche conseguente alla messa in liquidazione della società senza continuazione, anche parziale, dell'attività;
- a seguito di un accordo collettivo aziendale di incentivo all'esodo, limitatamente per i lavoratori che aderiscono all'accordo. In questo caso sarà riconosciuto il trattamento NASPI.
- In caso di fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa.

Viene confermata la previsione, già contenuta nel precedente D.Lgs., del datore di lavoro che nell'anno 2020 abbia proceduto al recesso del contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo, indipendentemente dal numero di dipendenti, potrà revocare in ogni tempo il recesso purché contestualmente faccia richiesta del trattamento di cassa integrazione salariale, ripristinando così il rapporto di lavoro a partire dalla data in cui ha avuto efficacia il licenziamento senza nessuna sanzione per il datore di lavoro.

Infine, si rammenta che il divieto riguarda solo i licenziamenti economici, pertanto esiste una moltitudine di licenziamenti non toccati dal blocco (per giusta causa, giustificato motivo soggettivo, raggiungimento limite massimo di età, superamento periodi di comportamento, mancato superamento della prova, dirigenti, lavoratori domestici, risoluzione al termine dell'apprendistato).



NOVITÀ E SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Pubblicati i decreti sull'economia circolare

Dopo un faticoso confronto con il Ministero dell'Ambiente ed il Parlamento, sono stati approvati e pubblicati in Gazzetta Ufficiale i quattro decreti legislativi che recepiscono le rispettive Direttive Europee per affrontare la sfida della transizione verso un modello circolare di sviluppo economico, basato sulla riduzione degli scarti e sul recupero di risorse dai rifiuti.

I decreti approvati sono:

- D.lgs n. 116 del 3 settembre 2020, in materia di rifiuti, imballaggi e i rifiuti di imballaggio (in vigore dal 26/09/2020);
- D.lgs n. 118 del 3 settembre 2020, relativo a pile e accumulatori e ai loro rifiuti ed ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (in vigore dal 27/9/2020);
- D.lgs n. 119 del 3 settembre 2020, relativo ai veicoli fuori uso (in vigore dal 27/9/2020);
- D.lgs n. 121 del 3 settembre 2020, relativo alle discariche di rifiuti (in vigore dal 29/9/2020).

In particolare il D.lgs n.116 del 3 settembre 2020, ridisegna il quadro normativo in materia di gestione dei rifiuti, modificando in maniera sostanziale la parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006, il cosiddetto Testo Unico Ambientale. Una rivoluzione che riguarda tutti i soggetti pubblici e privati che producono, raccolgono, trasportano e gestiscono rifiuti. I primi testi, posti in consultazione quasi un anno fa, avevano fin da subito destato forti preoccupazioni per alcune disposizioni molto penalizzanti per le imprese.

In questo lungo confronto, la CNA è riuscita a far eliminare dai provvedimenti molte delle disposizioni più critiche, come quelle che intervenivano pesantemente sul sistema dei RAEE e degli imballaggi con nuovi e pesanti oneri per le imprese, o alcune incongruenze inizialmente presenti nella riscrittura delle norme sulla tracciabilità.

Grazie ad una intensa azione di proposizione nei confronti del Ministero, possiamo ritenerci soddisfatti per alcuni risultati importanti ottenuti a favore delle imprese artigiane e piccole imprese.

Si tratta, ad esempio, dell'esclusione dalla tenuta del registro di carico e scarico per i produttori iniziali di rifiuti non peri-

colosi fino a 10 dipendenti e per le imprese che raccolgono e trasportano in proprio rifiuti non pericolosi; della norma relativa ai rifiuti derivanti da attività di manutenzione e i piccoli interventi edili, ivi incluse le attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione di cui alla legge n.82/1994, che si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività; del raddoppio dei quantitativi annuali (20 t rifiuti non pericolosi e 4 t rifiuti pericolosi) entro i quali i registri possono essere tenuti dalle Associazioni di categoria con cadenza di compilazione mensile; della riduzione dei termini di conservazione di registri e formulari (da 5 a 3 anni dalla data dell'ultima registrazione). Interessanti anche le prospettive che si aprono con le nuove disposizioni previste per il deposito temporaneo dei rifiuti da costruzione e demolizione presso le aree di pertinenza dei punti vendita dei relativi prodotti.

Altre modifiche importanti riguardano:

- la nuova definizione di rifiuti urbani, una nuova assimilazione "ex lege" che incrocia 15 tipologie di rifiuti e le categorie di attività che li producono;
- la tracciabilità dei rifiuti: il nuovo REN Registro Elettronico Nazionale e la digitalizzazione di Registri e formulari;
- le disposizioni relative alla classificazione ed ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti;
- il ruolo dei produttori di beni di consumo, con un rafforzamento dell'istituto della responsabilità estesa;
- gli imballaggi.

In attesa dei decreti attuativi per l'entrata in vigore del nuovo sistema di tracciabilità e per la definizione del modello del registro cronologico di carico e del nuovo modello di formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, seguiranno gli approfondimenti e le indicazioni relative alle prime disposizioni operative.

Per maggiori informazioni rivolgersi ai consulenti Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel. 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

COSTRUZIONI:	edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
ENERGIA:	costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.
IMPIANTI:	elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.
RIQUALIFICAZIONI:	ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.
FACILITY:	gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale,

Vendere su amazon

Un corso rivolto a titolari e **responsabili marketing** di aziende che vogliono trovare rivenditori, distributori, partner, franchising tramite Internet e vendere su Amazon.

In collaborazione con
ICT School Ecipar

ECIPAR 
FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI - RAVENNA



4 LEZIONI DA 4 ORE CIASCUNA

Il corso partirà con un massimo di 6 iscritti, in aula attrezzata dove è garantito il distanziamento tra le postazioni.

CONTENUTI DEL CORSO

- I vantaggi di vendere su Amazon
- Configurare un account per vendere su Amazon
- Gestire gli articoli
- Gestire spedizioni tramite logistica Amazon
- Creare report
- Gestire clienti e recensioni

ATTESTATO RILASCIATO

Attestato di frequenza corso "Vendere su Amazon".

DOCENTE

Alessandro Contadini

SEDE

Simatica srl
Via F.lli Lumière 46/A, Ravenna

DATE

04 - 11 - 18 - 25 Novembre
dalle 9.00 alle 13.00

Cogli subito l'occasione!

Approfitta dello sconto
EARLY BIRD fino al **30 OTTOBRE**

~~PREZZO INTERO € 250,00 + iva~~

EARLY BIRD € 199,00 + iva

Due fiere in regione per riaccendere l'economia

Si svolgeranno ad ottobre due importanti eventi fieristici per i settori nautico e meccanico

Alessandro Battaglia Responsabile CNA Produzione Ravenna

Il Salone Nautico di Bologna 2020, dal 17 al 25 ottobre, accoglierà quest'anno per la prima volta gli operatori del settore e gli appassionati del mare, impegnando 7 padiglioni e il Mall, dove saranno esposti gommoni, gozzi, motoscafi e yacht, ma anche barche a vela, ovvero l'intera filiera, dall'accessoristica ai servizi.

L'esposizione si ripropone di diventare un punto di riferimento della nautica da diporto, con particolare attenzione ad un segmento produttivo che riscontra numeri di mercato in netta crescita negli ultimi anni.

L'ultimo biennio, in particolare, ha registrato performance del comparto decisamente positive, registrando una crescita a doppia cifra.

Le vendite all'estero sono aumentate a un ritmo molto sostenuto, a conferma di quanto la nostra nautica sia apprezzata nel mondo, essendo capace di incorporare la qualità e l'eccellenza tipiche del Made in Italy.

Come si può consolidare e irrobustire questa ripresa, frutto finora esclusivamente delle capacità imprenditoriali italiane, anche per evitare che i

venti freddi che soffiano sull'economia possano penalizzare nuovamente il comparto?

Per CNA Nautica servono politiche che favoriscano le imprese. Interventi, quindi, che puntino a incrementare strutture e servizi dedicati, a superare il sotto-utilizzo delle aree demaniali, ad azzerare i conflitti di competenza tra i diversi soggetti istituzionali, a rendere più omogenee normative e tariffe sul territorio nazionale.

MECSPE, la principale fiera in Italia dedicata all'industria manifatturiera e alle tecnologie per l'innovazione, in programma a Fiere di Parma dal 29 al 31 ottobre 2020, si ripropone di indicare la via per il rilancio del Sistema Italia e della manifattura 4.0.

Chiara, a tale proposito, la posizione di CNA Produzione, espressa recentemente sul tema nel corso di un virtual talk di MECSPE e Tecniche Nuove dal Presidente Nazionale CNA Produzione Roberto Zani.

“Grazie al processo di digitalizzazione, le imprese italiane si potranno

presentare su alcuni mercati internazionali, a cui prima non riuscivano ad arrivare.

Ma ciò che adesso serve è un grande sforzo nella creazione di infrastrutture digitali che possano dar beneficio a tutta la comunità e a tutti i segmenti produttivi del nostro Paese. In questo modo creeremo una modalità diversa di impostare la nostra organizzazione aziendale.

Un modello che, attraverso gli investimenti in formazione, possa favorire l'ingresso dei giovani in azienda con competenze verticali e orizzontali.”

Questa diciannovesima edizione è pronta a ricevere in sicurezza i visitatori e gli oltre 1.600 espositori che hanno confermato ad oggi la propria presenza.

Il percorso digitale, inoltre, potrà contare su un'importante novità disponibile nella 3 giorni di Parma: la Fiera Virtuale, una piattaforma online che sarà affiancata allo svolgimento della fiera fisica, permettendo agli utenti di accedere alla manifestazione anche da remoto.

ECO-BONUS e SISMA-BONUS
Agevolazioni fiscali fino al 110% sul costo degli interventi

SuperBonus

• PRIVATI • CONDOMINI • AZIENDE

Noi Ci Siamo

FINANZIAMENTI ED ACQUISTI
DEI CREDITI DI IMPOSTA
CEDIBILI

LACASSA.COM

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna, (vers.LGO)

CRESME

Pubblicato il rapporto congiunturale e previsionale

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazioni Impianti Ravenna

Il 6° Rapporto congiunturale e previsionale elaborato dal CRESME sul mercato dell'installazione degli impianti negli edifici in Italia per il periodo 2020-2023 offre una panoramica completa grazie alla quale comprendere lo stato attuale e i trend evolutivi del settore. Il rapporto fotografa uno scenario trasfigurato dalla pandemia da Covid-19, che ha inciso profondamente a livello nazionale e internazionale. A livello mondiale, il mercato delle costruzioni ha fatto registrare una caduta del 4,7%, quasi doppia di quella registrata nel 2009 a seguito della crisi economica. A differenza di allora, ci si aspetta un "rimbalzo" nel corso del prossimo anno, che tuttavia non basterà a compensare le perdite: per tornare a crescere bisognerà aspettare il 2022. Molte aspettative, tuttavia, sono riposte negli effetti propulsivi del Superbonus 110% che, specialmente se prorogato, potrà fare da traino alla ripresa di tutto il settore.

Una battuta d'arresto

Dopo cinque anni di crescita ininterrotta, che aveva permesso di recuperare, nel 2019, i valori del 2008, il 2020 segna per il mercato degli impianti in Europa una brusca frenata, con un valore della produzione che si attesta sui 401 miliardi di euro complessivi: -8,3%. La crisi colpisce tutti, ma in maniera diversa, a seconda delle dimensioni del mercato e delle differenti dinamiche di crescita. L'Italia si conferma il secondo mercato impiantistico europeo, con 54,6 mi-

liardi di euro (-2,9 miliardi rispetto al 2019).

Nel contesto della crisi, questa è senza dubbio una buona notizia.

Al primo posto, stabilmente, si trova la Germania, che perde 3 miliardi di euro rispetto all'anno scorso. Anche per l'export si prevede una caduta generalizzata: -6,8% in Germa-

nia, -6,3% in Italia (dove già nel 2019 si erano intravisti segni di rallentamento) e -7,6% in Francia.

Lo scenario 2020-2022 e il Superbonus

La dinamica complessiva del mercato italiano degli impianti di climatizzazione ambientale (termici e di raffreddamento), secondo le stime CRE-

DINAMICA COMPLESSIVA DEL MERCATO ITALIANO DEGLI IMPIANTI PER GLI EDIFICI (MILIARDI DI EURO - PREZZI COSTANTI 2012)



(1): esclusi impianti elettrotecnici e elettrici

INVESTIMENTI NELLE COSTRUZIONI VARIAZIONI % SU ANNO PRECEDENTE Calcolate su valori costanti 2005 - con SUPERBONUS al 2022

	2020	2021	2022
Investimenti in nuove costruzioni	-6,7%	7,2%	4,2%
- Residenziali	-11,9%	7,0%	2,5%
- Non residenz. private	-10,2%	4,3%	5,7%
- Non residenz. pubbliche	-0,2%	8,8%	5,0%
- Genio civile	1,7%	9,5%	4,4%
Investimenti in rinnovo	-9,6%	8,3%	12,0%
- Residenziali	-13,1%	12,2%	14,1%
- Non residenz. private	-9,4%	1,4%	14,0%
- Non residenz. pubbliche	2,9%	3,9%	4,2%
- Genio civile	-0,4%	6,7%	4,5%
TOTALE INVESTIMENTI	-8,6%	7,9%	9,4%
Manutenzione ordinaria	0,3%	0,8%	0,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	-6,7%	6,3%	7,5%

SME, chiuderà il 2020 con un -7,3%. Nel 2021 è attesa una ripresa "a V", ma per superare i livelli del 2019 bisognerà aspettare il 2022. La caduta incide più significativamente sul mercato delle nuove costruzioni, che d'altronde risulta in calo ininterrottamente dal 2007. L'anno porterà un segno meno tanto per gli investimenti in nuove costruzioni (-6,7%) quanto per quelli in rinnovo (-9,6%), perché un primo effetto del Superbonus 110% è stato, in realtà, quello di rallentare ulteriormente i lavori: in attesa dei chiarimenti sul funzionamento delle nuove detrazioni fiscali, tra la primavera e l'estate in molti hanno preferito rimandare lavori magari già programmati. Per vedere l'effetto dello stimolo fiscale bisognerà dunque aspettare l'anno prossimo. Ma fortunatamente non parliamo di un effetto irrilevante: in totale si stima un valore potenziale di 10 miliardi di euro. Se il Superbonus, come anticipato più volte dal governo, sarà rinnovato anche nel 2022, il prossimo biennio segnerà una crescita importante: +7,2% negli investimenti in nuove costruzioni nel 2021, +8,3% negli investimenti in rinnovo, che diventano rispettivamente +4,2% e +12% nell'anno successivo. La dinamica complessiva del mercato impiantistico si presenta così di fronte a un bivio: se saranno prorogati gli incentivi, il 2021 si chiuderà attorno al +6,9%, il 2022 al +9,1%. In caso contrario, ci si dovrà accontentare di risultati più "modesti", con percentuali di crescita rispettivamente del 7,5% e del 3,7%.

Una partita difficile

Il Superbonus 110% rappresenta un'occasione incredibile, ma richiede competenza e qualità di offerta. Il problema principale non è tanto nella domanda, ma nella capacità da parte dell'offerta di cogliere le opportunità che ci sono nelle modalità che questo bonus pretende in termini di risultati.

L'auspicio è che le agevolazioni siano prorogate ma è un'opportunità non facile da cogliere: significa intercettare una domanda complessa e ar-

ticolata, che presuppone anche da parte dell'impresa artigiana, un ruolo diverso. Bisogna condividere la progettualità, essere integratori e parte di una commessa. È evidente che in-

tercettare la domanda significa rivedere i processi operativi con cui si sta sul mercato. Insomma, è una partita difficile, ma sicuramente interessante.

EVOLUZIONE DEGLI IMPIANTISTI 2008-2017 LE IMPRESE

	2008	2017	2017/ 2008
INSTALLAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI	154.484	143.869	-6,9%
Impianti elettrici ed elettronici	68.934	66.412	-3,7%
Impianti idraulici, di riscald. e condizionamento	69.504	63.145	-9,1%
Altri lavori di costruzione e installazione	15.752	13.938	-11,5%
Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	190	157	-17,4%
Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	104	217	108,7%
ALTRE COSTRUZIONI	480.504	358.906	-25,3%
TOTALE COSTRUZIONI	634.988	502.775	-20,8%
Totale attività economiche*	4.434.823	4.304.912	-2,9%

EVOLUZIONE DEGLI IMPIANTISTI 2008-2017 GLI OCCUPATI

	2008	2017	2017/ 2008
INSTALLAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI	546.335	475.951	-12,9%
Impianti elettrici ed elettronici	246.711	213.823	-13,3%
Impianti idraulici, di riscald. e condizionamento	210.266	175.538	-16,5%
Altri lavori di costruzione e installazione	64.768	61.586	-4,9%
Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	11.750	6.567	-44,1%
Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	12.840	18.437	43,6%
ALTRE COSTRUZIONI	1.464.808	838.055	-42,8%
TOTALE COSTRUZIONI	2.011.143	1.314.006	-34,7%
Totale attività economiche*	17.305.953	16.528.887	-4,5%

LA DIMENSIONE DEGLI IMPIANTISTI – OCCUPATI ALLE IMPRESE 2017 PER CLASSI DI ADDETTI COMPOSIZIONE %

	OCCUPATI 2017				
	0-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	250 e oltre	Totale
INSTALLAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI	57,6%	27,0%	9,4%	6,0%	100,0
Impianti elettrici ed elettronici	57,9%	30,0%	10,3%	1,8%	100,0
Impianti idraulici, di riscaldamento e condizionamento dell'aria	69,5%	24,1%	4,3%	2,0%	100,0
Altri lavori di costruzione e installazione	45,4%	30,3%	13,6%	10,8%	100,0
Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	4,1%	27,7%	39,1%	29,2%	100,0
Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	1,3%	7,1%	24,0%	67,6%	100,0
ALTRE COSTRUZIONI	69,4%	20,9%	6,6%	3,1%	100,0
Totale costruzioni	65,1%	23,1%	7,6%	4,1%	100,0
Totale attività economiche	44,9%	19,9%	12,9%	22,4%	100,0

L'export agroalimentare italiano in USA

L'andamento delle esportazioni dell'agroalimentare dopo la crisi Covid e i dazi

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 20 OTTOBRE 2020

Nel primo semestre del 2020, l'export agroalimentare italiano negli Stati Uniti ha retto il colpo della crisi COVID e dei dazi in vigore da ottobre. Performance molto positive si sono registrate per pasta, salse, prodotti da forno e conserve vegetali, in calo, invece, l'export di formaggi, spirits e alcune categorie di salumi. I dazi aggiuntivi su Francia e Spagna hanno permesso all'Italia di guadagnare posizioni di mercato su vino e olio d'oliva.

A fronte di una contrazione del valore dell'export italiano negli Stati Uniti (-19,2%), le spedizioni relative al settore agroalimentare e bevande hanno fatto registrare un andamento positivo, con un aumento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. Si tratta di un dato che conferma una domanda consolidata da parte degli operatori USA rispetto alle importazioni di prodotti food & beverage dall'Italia. Nell'ultimo triennio il nostro export in questo ambito è passato dai 4,6 miliardi di dollari nel

2016 ai 5,4 miliardi nel 2019, con un + 17,4% e una quota di mercato che ha raggiunto il 3,4% (dietro a Messico e Canada, di gran lunga i principali Paesi fornitori, e Francia, nostro principale competitor).

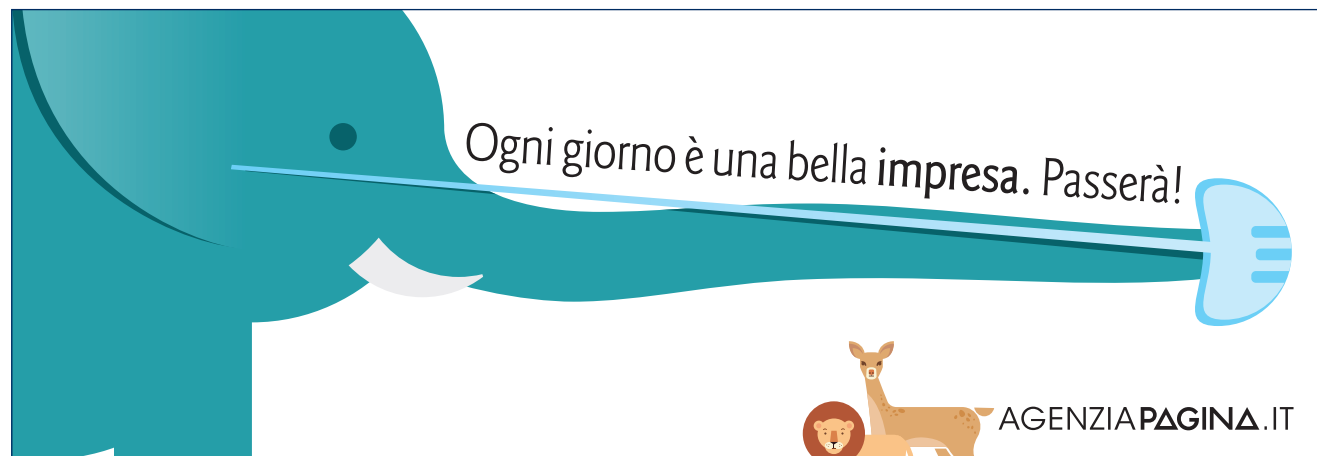
Tra i settori che hanno visto un incremento dell'export nel 1° semestre 2020, si segnalano pasta (+ 27,3%), salse e altre preparazioni alimentari (+20%), prodotti da forno (+20%) e conserve vegetali (+5,2%). Anche la principale voce del nostro export agroalimentare, i prodotti vitivinicoli, fa registrare una performance positiva (+1,8%), importante anche alla luce del rallentamento verificatosi nel 2019 (-1,3%). Positive le spedizioni dei nostri vini aromatizzati (+47,2%), ambito in cui dominiamo il mercato con una quota pari all'88,5%. Sostanzialmente invariato il trend delle spedizioni di olio d'oliva (-0,1%), seconda voce del nostro export agroalimentare negli USA.

Tra le categorie di prodotto in difficoltà si segnalano i formaggi (-22,7%), le acque minerali (-4,7%), le carni lavorate (-8,6%), i superalcolici (-21,3%) e il caffè (-16%). Il calo



potrebbe essere legato all'impatto dei dazi USA che hanno colpito il nostro settore caseario, quello dei superalcolici e quello dei salumi.

Come si nota, i dati relativi al nostro export agroalimentare verso gli USA nel primo semestre 2020 forniscono un quadro non omogeneo. Nel complesso, le nostre spedizioni tengono bene e grazie all'incremento dell'1,9% diveniamo il quarto fornitore USA, dopo Messico, Canada e Cile e davanti a Francia (-17,5%), che scavalchiamo.



Misure anti Covid

Alcuni punti fermi nel mondo del benessere

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

In questi mesi il mondo delle professioni legate ai servizi alla persona e al benessere è stato – complessivamente – uno dei presidi fondamentali per impedire la diffusione del Covid19 in Italia. Ma nessun rilassamento è possibile, occorre mantenere la massima attenzione partendo dalle precauzioni di base (mascherine, distanze, igienizzazione, prenotazione) fino a definizioni più specifiche, mestiere per mestiere.

Ecco alcune indicazioni da tenere a mente, riferite alle questioni più dibattute in queste ultime settimane:

Guanti: Ormai è chiaro che va privilegiata una rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone, soluzione idro-alcolica o prodotti igienizzanti. L'utilizzo dei guanti è necessario solo per specifiche mansioni correlate a specifici rischi: la tintura dei capelli, la disinfezione o l'uso di strumenti taglienti e pungenti da parte delle estetiste.

Autoclave: Si conferma che se la

strumentazione non è monouso ed è tagliente o pungente deve essere obbligatoriamente sterilizzata con autoclave.

Tatuatori: In alternativa al camice monouso è consentito l'utilizzo di camice in tessuto da lavare a 60° prima di un successivo utilizzo.

Massaggi: È consentito praticare massaggi senza guanti purché l'operatore, prima e dopo ogni cliente, proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi.

Visiere paraspruzzi: AUSL Romagna ha affermato in una nota che le "visierine paraspruzzi" che si collocano sul viso con appoggio sul mento o sulla fronte, non sono sostitutive dell'utilizzo della mascherina di tipo chirurgico.

Saune: Ne è consentita l'apertura al pubblico con caldo e secco e temperatura regolata sempre tra gli 80° ed i 90°; naturalmente dovrà essere previsto un accesso alla sauna con una numerosità proporzionata alla superficie, assicurando il distanzia-

mento interpersonale e pulizia e disinfezione prima di ogni turno.

Quotidiani e riviste: Si possono tenere, ma prima di sfogliarle il cliente deve igienizzarsi le mani: è quindi buona cosa avere un dispenser a disposizione vicino. Lo stesso ragionamento vale anche per il caffè (con tazzine monouso e igienizzazione della macchinetta).

Sacchetti e guardaroba

Ci vuole buonsenso: si può scegliere tra l'insacchettamento di accessori e borse o l'inserimento in contenitori ad hoc che vanno igienizzati ogni volta dopo l'uso. Per cappotti e giacche, è importante dotarsi di uno spazio dove "stiano larghi" e procedere all'igienizzazione dell'area ad ogni uso; o usare sacchetti monouso anche per gli abiti da guardaroba.

Sono solo alcuni spunti, velocemente trattati, vi invito a seguire con attenzione le comunicazioni ufficiali di CNA e dei vostri responsabili della sicurezza e prevenzione. Speriamo presto di essere fuori da questo incubo anche grazie alla forza e all'intelligenza di questa categoria.

LEONARDO DESIGN sas

di Tricarico Leonardo e c.

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



Progettazione, commercio all'ingrosso di mobili, componenti e complementi di arredo, pareti divisorie ed attrezzature, per uffici e collettività. Realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano.

Autorizzazione alla circolazione con revisione in scadenza

CNA FITA segnala limiti all'intervento sulla mancata deroga all'estero e sui termini delle proroghe in vigore

Franco Ventimiglia Responsabile CNA FITA Ravenna

L'emergenza sanitaria ha dato luogo a circostanze straordinarie che incidono, tra l'altro, sulla normale attività degli Uffici Territoriali della Motorizzazione Civile e, di conseguenza, sull'attività degli autotrasportatori per ciò che riguarda tutte le formalità amministrative da espletare presso gli sportelli.

In particolare gli uffici territoriali hanno difficoltà a garantire che le richieste di effettuazione della revisione annuale, presentate dagli autotrasportatori anche presso le sedi esterne autorizzate, siano eseguite entro la scadenza dei termini previsti. Con l'intento di fornire una risposta a tale oggettiva difficoltà, è stato approvato il DL 76 del 16 luglio 2020, il cosiddetto Decreto Semplificazioni, che autorizza la circolazione solo sul territorio nazionale dei veicoli con la revisione in scadenza entro luglio sino a ottobre, entro settembre sino a dicembre ed entro dicembre sino a febbraio. CNA FITA e le altre associazioni dei trasportatori hanno apprezzato la volontà del legislatore di porre



rimedio all'impossibilità di rispettare i termini di scadenza delle revisioni per i mesi da settembre a dicembre che erano esclusi dalla proroga precedente.

CNA FITA esprime altresì alcune perplessità derivanti da tale intervento e ritiene necessario aprire un confronto complessivo, sul tema revisione dei veicoli. Se si analizza correttamente la comparazione fra le proroghe in essere e l'ultima autorizzazione alla circolazione appaiono evidenti alcuni dubbi ed elementi fortemente penalizzanti per le imprese di autotrasporto. Ai fini della proroga già in essere per i periodi precedenti

chiediamo di conoscere se trova applicazione quanto previsto dal Decreto Semplificazioni o quanto stabilito dal Regolamento UE, coordinato con il Decreto Cura Italia. Infatti per i veicoli con la revisione scaduta da aprile ad agosto 2020, se la norma prevalente fosse il Decreto Semplificazioni sarebbe fortemente sfavorevole rispetto a quanto precedentemente previsto. Infine questa norma prevede la proroga della circolazione dei veicoli solamente sul territorio italiano, non intervenendo sulle proroghe all'estero essendo decaduti i termini per farne richiesta. A tale proposito, auspichiamo che il termine del 1° agosto per trasmettere alla Commissione Europea l'ulteriore richiesta di proroga, non sia considerato perentorio e che quindi le Imprese Italiane che effettuano trasporti internazionali, possano continuare a circolare all'estero. CNA FITA ritiene necessario, data la complessa articolazione della materia, onde evitare possibili e distorte interpretazioni, l'emissione di una Circolare di chiarimento che eviti le conseguenti criticità che potrebbero emergere.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PRONTI PER OGNI IMPRESA

2019
NUOVO PEUGEOT PARTNER
INTERNATIONAL
VAN OF THE YEAR

PEUGEOT
PROFESSIONAL DAYS

FINO A **13.000 €** DI VANTAGGI IMPERDIBILI
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

PEUGEOT
PROFESSIONAL

F.lli BENELLI

Via Faentina 220/A Fornace Zarattini RA
www.concessionario.peugeot.it/gruppo-fratellibenelli

Lattuga Giulio srl

Via De' Brozzi 84 Lugo RA
www.lattuga.peugeot.it

MONTEVECCHI
QUINTO & FIGLIOSRL

Faenza - Via Sella 2
www.concessionario.peugeot.it/montevocchi-faenza
www.facebook.com/montevocchi.info

Utilizzo della targa prova su veicoli immatricolati

Corretto l'utilizzo da parte degli autotrasportatori e delle imprese autorizzate

Franco Mingozzi Presidente nazionale CNA Autoriparazione

In vari articoli sulla stampa di settore è stata pubblicata la Sentenza della Corte di Cassazione n. 17655-2020 che, nelle sue motivazioni, esprime un giudizio sull'illegittimità dell'uso della targa di prova sui veicoli immatricolati.

In una circolare del Ministero dell'Interno nel 2018 era già stata avanzata la stessa indicazione, ma in considerazione del fatto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ritenesse corretto l'utilizzo della targa di prova anche sui veicoli provvisti di targa, visto il conflitto di pareri fra due Ministeri, fu richiesto il parere vincolante del Consiglio di Stato sul corretto utilizzo.

Tale parere, a tutt'oggi, non è stato ancora espresso.

Nell'attesa, una Circolare degli Interni agli Organi di Polizia, ha stabilito che ogni azione sanzionatoria deve essere evitata.

Vista la notevole preoccupazione scaturita fra gli imprenditori, CNA

Autoriparazione ha aperto un confronto sia con la Motorizzazione Civile sia con il Ministero degli Interni. Di concerto con l'Ufficio Legislativo della CNA e sentito il Parere di EGAF, esprimiamo il parere che questa sentenza non può modificare l'uso della Targa Prova.

Per scongiurare la preoccupazione che l'assicurazione della Targa Prova, sulla base di questa sentenza, non risarcisca eventuali danni derivanti da sinistri, CNA ha incontrato ANIA che ha comunicato di avere diramato una Comunicazione alle Imprese assicuratrici nella quale è indicato che "Una sentenza non a sezioni unite non fa stato e pertanto riguarda solo il caso specifico. Dunque raccomandiamo di proseguire esattamente nella stessa maniera di prima della sentenza".

Evidenziamo inoltre che Generali conclude così una sua comunicazione alle Agenzie: "Nelle more dell'atteso parere del Consiglio di Stato o della Modifica legislativa in discussione la Compagnia ritiene ancora valide le disposizioni della Circolare 2018 del Ministero dell'Interno. Pertanto

la copertura RCA della Targa Prova vale sia per i veicoli non ancora immatricolati sia per i veicoli già immatricolati, assicurati e non, fermo naturalmente quanto previsto dalle disposizioni normative e contrattuali sul corretto utilizzo della targa prova stessa."

La Direzione UnipolSai, infine, ha dichiarato "Effettuati gli opportuni approfondimenti sulla validità della copertura assicurativa, anche a seguito della sentenza della Cassazione n. 17665, confermiamo la piena validità della copertura assicurativa, posto che la stessa ha effetto tra le parti del giudizio e non può invalidare la nostra copertura assicurativa."

A prescindere da quello che verrà stabilito dal Consiglio di Stato, CNA sosterrà la proposta di legge (A.C. 1365) presentata alla IX Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati, che modifica la norma per consentire agli autoriparatori un uso legittimo e regolamentato della targa prova anche sui veicoli già immatricolati.

**Società
Elettrica srl**

Fusignano (RA) • tel. 0545 52093
info@societaelettrica.it

**ENERGIA SICUREZZA
IMPIANTI CONFORT**

ARCOSTOP
E' UN BREVETTO DI SOCIETA' ELETTRICA srl & PARTNER

**SISTEMA DI PROTEZIONE DA ARCO
ELETTRICO PER LA PREVENZIONE DEGLI
INCENDI NEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

www.arcostop.com

info@arcostop.com

Come costruire il listino prezzi in lavanderia (e non solo)

Conoscere bene la propria attività per essere competitivi

Nevio Salimbeni Responsabile Aggregato Servizi CNA Ravenna

Qualche giorno fa si è svolto in CNA un seminario di aggiornamento tecnico per le lavanderie che ha toccato un tema di grande importanza per le imprese.

Ancora oggi, dopo che le norme che liberalizzano i prezzi sono attive da molti anni, giungono in associazione molte richieste di avere “un listino prezzi definito”; naturalmente si possono fare ricerche ed avere contezza dei prezzi che “girano” sul mercato – conoscere è sempre importante - ma questi dati che “vengono dall’alto” non hanno senso da soli perché l’elemento fondamentale di ogni controllo di gestione – e quindi del prezzo di vendita dei servizi offerti – è conoscere bene la propria organizzazione, i propri obiettivi, i propri costi fissi e variabili, oltre al mercato nel quale si opera. Questo per non correre il rischio di lavorare senza marginalità o di non fare investimenti necessari perché non si hanno elementi chiari di quadro. In questi anni le lavanderie sono diminuite molto, specie nei paesi più piccoli, mentre non sono cresciute oltre ad un certo numero

– come qualcuno temeva – le lavanderie self service che, comunque, coprono una specifica fetta di mercato. Di fatto, le lavanderie artigiane rimangono centrali sul mercato. Questo vuol dire che oggi la competizione è più aperta e, se ben gestita, può portare buoni risultati operativi. Un listino prezzi sensato, che dia marginalità e remunerati il lavoro dei titolari e dei dipendenti, risponde a tante domande: che impresa sono? come lavoro? a chi mi rivolgo? quanto voglio guadagnare dal mio lavoro? Se non si fissano questi dati di partenza, è difficile analizzare davvero la correttezza dei prezzi e delle scelte che si fanno. Determinare i prezzi di vendita è veramente molto complesso e molte lavanderie, specie se non hanno un centro di analisi dei costi, si trovano ad avere poche possibilità di massimizzare i propri profitti. Normalmente, fatto salvo che i listini prezzi devono seguire sempre la qualità del servizio offerto alla propria clientela, la determinazione dei prezzi di vendita nella realtà risulta essere guidata da almeno quattro fattori importanti.

- 1) Si propone un prezzo basato su



rapporti con clienti di quella stessa fascia.

- 2) Si applicano prezzi mediamente proposti dalla concorrenza in quella nicchia di mercato.

- 3) Si punta sulla costrizione concorrenziale, ovvero su prezzi al ribasso.

- 4) Si prende a riferimento la conoscenza reale dei costi, in modo da evitare perdite inutili.

Per fare un buon lavoro, però, bisogna conoscere nei particolari quanto costa davvero - in termini di tempo, prodotti, energia – quel determinato servizio. Uno studio di qualche anno fa ha rilevato che circa il 30-35% dei servizi offerti in questo settore non hanno marginalità.

Certo, alcuni servizi possono essere “per scelta” offerti “sottoprezzo” ma a patto che l’impresa sappia quello che fa (attività promozionale, training, ecc.).

**PRO
GET
TO1**

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Via Zara 42-48122 Ravenna tecnico@progetto1.eu 0544 423823

Esperienze per l'incoming

Una sfida per le agenzie di viaggio

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Sono stati – e sono ancora – mesi terribili per le agenzie di viaggio che già venivano da anni complicati. Infatti, solo quelle che negli scorsi anni avevano accettato di cambiare ruolo e di rimettersi in discussione dopo la “rivoluzione digitale” erano riuscite a reggere l'urto del web sul mercato.

Oggi il Covid rischia di assestare un durissimo colpo a queste strutture professionali e di sistema, fondamentali per i servizi turistici e per la relazione tra destinazioni e turisti.

Fino a che non riprenderà fiato il mercato internazionale, su cui si basava molto incoming italiano, occorrerà lavorare di più sui turisti di prossimità, ma anche essere pronti a cambiare per cogliere gli aspetti più specifici di una nuova offerta dotata di maggiore specificità, di prodotti non convenzionali, di esperienze reali che si colleghino e arricchiscano anche i prodotti più tradizionali.

Molti marchi storici dell'incoming hanno cominciato a lavorare sul tu-

rismo esperienziale dove l'intermediazione non è un costo ma l'elemento fondamentale della qualità dell'offerta, sia nella selezione che nella commercializzazione. I prodotti esperienziali stanno finalmente entrando nell'offerta delle DMC e dei TO italiani più importanti e più solidi finanziariamente e questo darà sicurezza ai player stranieri e potrebbe portare finalmente crescenti flussi esperienziali anche in Italia. Se la crisi ha portato alla riduzione dei flussi in uscita, le alternative per reagire non sono molte: o chiudere, e purtroppo alcuni stanno chiudendo, o provare ad investire nell'incoming del territorio e questo vale anche e soprattutto per le piccole agenzie.

Dal nostro osservatorio vediamo tante piccole agenzie locali che stanno, con difficoltà e senza certezze, reagendo e arricchendo la propria offerta con soluzioni esperienziali che vanno dalla singola attività alla proposizione di palinsesti molto più articolati.

Queste proposte vanno aiutate e promosse dalle strutture pubbli-



co-private (DMO locali, Destinazione, APT) e dagli Enti Locali perché sono elemento centrale di ogni rinascita territoriale ed economia turistica che si rispetti.

Anche CNA Ravenna si è rimboccata le maniche e vuole dare una mano alle agenzie locali che intendono entrare in contatto con esperienze reali del territorio: siano esse nella filiera enogastronomica, culturale e artistica, identitaria e artigiana o legate al collegamento con nuovi itinerari che hanno al centro le guide turistiche, capaci di reinventarsi.

Più reti tra imprese; più integrazione delle politiche di sviluppo territoriale (non solo turistiche); più creazione di un ambiente positivo per i turisti. Queste sono le sfide che possiamo vincere insieme.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Megatrend e imprese distintive

Il valore di saper analizzare il proprio business

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

Il Laboratorio per l'Innovazione, realizzato da CNA con la collaborazione di Ecipar e CNA Innovazione nodo locale di Ravenna, giunge alla nona edizione. L'attività è incentrata sulle azioni di risk management messe in campo per la business continuity. I cambiamenti imposti dal mercato richiedono sempre più alle imprese un approccio spinto per ripensare e reingegnerizzare i processi produttivi, elaborare nuovi modelli di business, innovare prodotti e servizi, riorganizzare e riqualificare le competenze ed il proprio modello competitivo.

Per essere competitiva l'impresa deve necessariamente presidiare il livello di innovazione dato dagli investimenti in beni materiali ed immateriali, macchinari, impianti, attrezzature, brevetti, competenze, apporti derivanti dal mondo della ricerca e dell'Università; deve in sintesi saper analizzare il proprio business sotto tutti i punti di vista per ridurre le criticità e rafforzare gli stru-



menti di analisi e controllo. Obiettivo del Laboratorio 2020 è analizzare come le imprese coniugano gli approcci di gestione del rischio per la competitività aziendale. In particolare, oltre ad una analisi economico-finanziaria-patrimoniale finalizzata a valutare la messa a terra delle azioni di sostenibilità del business, sono stati individuati quattro fattori di rilievo:

- **DIVERSIFICAZIONE** - capacità dell'impresa di differenziare il proprio mercato;
- **SVILUPPO** - propensione dell'impresa a sviluppare i propri prodotti/servizi attraverso attività di ricerca e

sviluppo;

- **CAPITALE UMANO** - strategie messe in atto per potenziare le proprie risorse umane;
- **PROGETTAZIONE** - sensibilità dell'impresa rispetto alle opportunità di finanziamento per sostenere l'innovazione ed il miglioramento tecnologico.

Il progetto ha coinvolto un campione di PMI della Provincia di Ravenna che hanno avuto la possibilità di confrontarsi e di valutare il proprio posizionamento rispetto ad una dimensione Emiliano Romagnola. Le imprese che si distingueranno saranno valorizzate in sede pubblica, nel corso di un evento che si terrà Martedì 1° dicembre 2020 alle ore 17.30 c/o la sede di CNA Ravenna in Viale Randi, 90 (per le imprese premiate e le istituzioni) e collegamento streaming per tutti gli attori economici e gli enti che desidereranno partecipare.

Durante l'evento saranno presentate le imprese distintive ed i risultati della ricerca. Arricchirà la serata l'intervento di un economista di prestigio sul tema dei megatrend e dei modelli competitivi.

CARE & INDUSTRY TOGETHER AGAINST CORONA

CNA Emilia-Romagna è co-organizer del b2b "Care & Industry together against CORONA" promosso da SIMPLER - Enterprise Europe Network e organizzato da Flanders' Care – Government of Flanders & E.E.N. Flanders.

Quando: gli incontri sono già attivi e proseguiranno fino al 31 dicembre 2020

Termine iscrizioni: entro il 31 dicembre 2020

Focus principale: imprese del medicale e aziende di altri settori che collaborano con l'health

Come partecipare: La partecipazione all'evento è gratuita e occorre registrarsi fin da ora inserendo il proprio profilo sul sito dedicato all'evento indicando come LOCAL SUPPORT OFFICE: CNA Emilia Romagna.

Per ricevere maggiori informazioni o un supporto nell'iscrizione ai B2B, contattare

Monia Morandi – Responsabile CNA Industria Ravenna

Tel. 0544-298781 e-mail. industria@ra.cna.it

Bandi Europei per lo sviluppo del territorio

Intervista a Emanuela Medeghini, Responsabile U.O. Politiche Europee del Comune di Ravenna

Flavio Bergonzoni Responsabile Ufficio Bandi Europei di CNA Ravenna

Si va intensificando la collaborazione tra CNA Ravenna e l'Amministrazione Comunale attraverso i progetti europei. Tra questi il progetto DARE - co-finanziato da Urban Innovative Actions - che scommette sulla rigenerazione della Darsena di Città grazie alla transizione al digitale e a un metodo di governance collaborativo. Ne abbiamo parlato con Emanuela Medeghini del Comune di Ravenna.

Di cosa si occupa l'U.O. Politiche Europee da lei guidata?

La partecipazione dei Comuni a progetti europei è sempre più praticata e per affrontare i tecnicismi del settore le organizzazioni - Università, Associazioni di categoria, ONG, imprese - si dotano di strutture dedicate. Il Comune di Ravenna è stato tra i primi in Italia ad attivarla. Io sono arrivata da poco e ho trovato un'attività avviata e pronta per evolvere verso una nuova prospettiva, cui l'amministrazione tiene molto.

Qual è l'idea del Comune in materia?

La partecipazione ai "bandi" europei viene in genere considerata una leva per ottenere risorse aggiuntive per interventi di interesse locale, ma i benefici che un territorio può trarne sono molti altri.

Le risorse europee, soprattutto nei territori più sviluppati dell'UE come il nostro, restano residuali.

Il vero valore aggiunto va cercato in ciò che si fa con le risorse, ovvero innovazione, sviluppo sostenibile e rafforzamento del "sistema territoriale" e delle relazioni.

Ci stiamo concentrando su questo e su come affrontare il prossimo ciclo di programmazione 2021-27 in maniera strutturata.

Quali spazi per le imprese, in questo "sistema territoriale"?

Con i progetti in corso stiamo esplorando nuove modalità di collaborazione tra pubblico e privato, ad esempio sostenendo la nascita di idee imprenditoriali o realizzando prototipi. In alcuni casi piccole imprese sono partner, in altri casi beneficiano di formazione o di incubazione. Un tema su cui punta la UE è quello dell'economia circolare: fonamen-



tale che si facciano avanti imprese con progetti in questo ambito, da sostenere e valorizzare.

Quali vantaggi stanno portando i progetti europei al territorio ravennate?

La partecipazione a programmi "transnazionali" sta effettivamente supportando il sistema ravennate in ambiti fondamentali come la mobilità, la logistica, l'attrattività turistica ed economica, la rigenerazione urbana, ma anche l'approccio pedagogico e le politiche per i giovani o per il lavoro. Stiamo diventando sempre più parte integrante di una comunità europea "di città" - nuovo motore economico e sociale dell'Europa - nell'ambito della quale abbiamo molte cose da dire e anche da ricevere. Stiamo imparando a immaginare, condurre e gestire sempre meglio processi d'innovazione e a fare squadra, una competenza che "non ha prezzo".

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**SALUTE
E SICUREZZA
IN MANI ESPERTE**



Bonifica amianto

Rimozione eternit,
bonifica e smaltimento amianto,
rifacimento coperture.

Preventivi gratuiti **0544 469111**



Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY
è membro della
Federazione CSQ



www.consar.it





kia.com

Gamma autocarro Kia. Il posto di lavoro più bello.



The Power to Surprise

Lavorare con la tua auto non è mai stato così piacevole.
Con i modelli della gamma autocarro Kia, hai i vantaggi delle detrazioni fiscali
e tutta la tranquillità dei 7 anni di garanzia.

Ti aspettiamo in Concessionaria.

Zeus Car

Zeus Car Faenza
Via Granarolo, 125
Tel. 0546 66 80 64
www.kia.com/it/zeuscar

Zeta Auto

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re, 35/37 (Fornace Zarattini)
Tel. 0544 46 50 09
www.kia.com/it/zeuscar

Limitazioni garanzia*

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km), Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC); 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo ciclo combinato (l/100km): Ceed SW da 3,9 a 6,1; Sportage da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km): Ceed SW da 104 a 139; Sportage da 123 a 175. La gamma autocarro è disponibile per le seguenti motorizzazioni: Ceed SW: 1.0 T-GDI, 1.4 MPI, 1.4 T-GDI MT, 1.6 CRDi 115CV; SPORTAGE: 1.6 GDI, 1.6 CRDi 115CV, 1.6 CRDi 136CV 2WD, 1.6 CRDi 136CV 4WD. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Dal Lockdown all'invecchiamento attivo

L'impegno del Comune di Ravenna per gli anziani.
Intervista al Sindaco di Ravenna Michele De Pascale

Maurizio Gasperoni

Quanti sono gli anziani a Ravenna?

Un residente su quattro nella provincia di Ravenna ha compiuto 65 anni e più della metà di loro ha più di 75 anni. Gli anziani con più 75 anni sfiorano in provincia di Ravenna il 14 % della popolazione, contro un 11, 7% nazionale. Le loro caratteristiche sono le stesse del resto della penisola: oltre il 60 per cento sono donne, di queste quasi la metà vive da sola e, delle restanti, una su tre vive in coppia. In Italia, in questa fascia di età, il 51% delle persone vive a una distanza di non oltre un Km dal figlio più vicino e il 20% ci vive insieme. Questo non è male perché rappresenta una società dove le relazioni fra le generazioni (re) esistono e sono possibili.

Protagonisti o soggetti passivi dopo la pandemia e il lungo Lockdown?

Gli anziani sono al centro delle nostre comunità dal punto di vista sociale ed

economico. Durante il lockdown abbiamo sentito la mancanza delle relazioni con loro e abbiamo compreso quanto i nonni possano essere fragili, sebbene pieni di spirito di iniziativa e solidarietà. Abbiamo compreso, e soprattutto dovrebbero averlo compreso gli anziani e le persone più vulnerabili affette da patologie croniche, come la salute dipenda da noi. Così come la prevenzione e l'utilizzo dei mezzi di protezione ha consentito alle persone di ripararsi dal rischio di infettarsi. Allo stesso modo praticare stili di vita sani, a partire dalla tavola, fare movimento e tenersi in attività, per quanto possibile e, soprattutto, mantenere buone relazioni sociali e cercare di non stare da soli sono gli strumenti di prevenzione per vivere bene. Gli anziani sono i protagonisti della qualità della loro vita, che è anche la nostra vita insieme a loro. Devono scongiurare la perdita di autonomie e la non auto sufficienza.

Il Dipartimento di prevenzione e il



Dipartimento delle cure primarie dell'AUSL della Romagna sono impegnati in questa azione di "capacitazione" della popolazione che porta anche maggiore efficacia e efficienza ai servizi sanitari.

Il futuro dei Servizi per Anziani nella nostra provincia?

L'obiettivo principale per il futuro è promuovere l'invecchiamento attivo. I servizi per gli anziani sono diffusi nella provincia di Ravenna con caratteristiche diverse per i Distretti. In questi anni si sono diffuse le Case Famiglia, una risorsa ma anche strutture da monitorare con attenzione.

Il Regolamento adottato dal Comune di Ravenna, e oggi anche dalle Unioni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina offre più garanzie agli anziani ospiti e alle case famiglia per qualificarsi. L'indirizzo che condividiamo con la Regione è di promuovere la domiciliarità. Consentire agli anziani di rimanere al loro domicilio anche grazie a servizi di prossimità è la strada che stiamo perseguendo. Questa strada va percorsa in maniera integrata con l'AUSL, i servizi sanitari territoriali e il servizio sociale.

Le Case della Salute già attive nelle nostra Provincia sono 21, di cui 7 Hub, sono i luoghi presso cui è possibile trovare le risposte ai bisogni sanitari e sociali in maniera integrata. Stiamo lavorando per aprirne altre e perché una sempre maggiore integrazione fra sociale e sanitario porti maggiori benefici e sicurezza sul territorio provinciale.



L'artista Giovanni Fabbri dona l'opera "Mais" a CNA Ravenna

Posizionato il dipinto nella hall della sede provinciale

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

La CNA di Ravenna è da sempre impegnata nella valorizzazione della sensibilità artistica dell'imprenditore, che lo rende protagonista della crescita culturale dell'ambiente e del territorio in cui vive e lavora.

Arte e impresa si dimostrano sempre legate, per affermare e

accrescere le passioni e i valori che, da sempre, guidano la nostra Associazione.

E Giovanni Fabbri è certamente un mirabile testimone di questi valori e di queste passioni. Nell'opera donata alla CNA di Ravenna, Mais, Fabbri riporta il suo rapporto con la natura e

con il territorio, ricorrente in tutte la sua produzione pittorica. Giovanni Fabbri è nato a Meldola nel 1947, si è diplomato nel 1980 in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Ravenna. La sua opera è caratterizzata da una continua ricerca sulla natura delle cose, un naturalismo che porta ad un'immagine quasi astratta come sintesi.



Massimo Mazzavillani, Direttore della CNA di Ravenna e l'artista Giovanni Fabbri con l'opera "Mais"

Torna il Giovinbacco

Dal 23 al 25 ottobre la festa dei vini e dei sapori di Romagna

Serena Cavalcoli

Dal 23 al 25 ottobre il centro storico di Ravenna ospiterà la XVIII edizione.

Ne parliamo con Nevio Ronconi, presidente di Tuttifrutti, organizzatore della kermesse con Slow Food Ravenna.

Come è nata questa iniziativa e qual è il segreto della sua affermazione come principale manifestazione enogastronomica romagnola?

La Festa nacque con l'intento di valorizzare il prodotto enologico, nei primi anni il vino novello e poi il Romagna Sangiovese.

Il presupposto è sempre stato quello di puntare sulla qualità, su un simbolo che rappresentasse la Romagna e, attraverso una festa popolare, rendere ancora più attrattivo il territorio dal punto di vista turistico. La crescita dell'evento è stata esponenziale: dapprima una sala di Piazza Kennedy, poi l'Almagià, il Pala de André e infine la vera esplosione con GiovinBacco nel centro storico della città.

L'edizione 2020 sarà un po' diversa dalle altre alla luce della situazione sanitaria non ancora completamente risolta.

Cosa cambierà?

Rimoduleremo l'evento nel rispetto delle norme di sicurezza per vivere serenamente la festa: meno stand in piazza Kennedy e Garibaldi, le cantine saranno presenti in edifici del centro storico con ingressi su prenotazione e le degustazioni andranno acquistate online o presso il punto informazioni di Piazza del Popolo, at-



tivo nei giorni precedenti. Tutto questo in collaborazione con Ravenna Incoming, che curerà anche visite guidate e pacchetti turistici.

Ci racconti in anteprima qualche novità dell'edizione 2020.

Le Cantine saranno collocate a Palazzo Rasponi, Palazzo dei Congressi, Mercato Coperto, Chiostro della Biblioteca Oriani, Chiostro della Clausura.

Piazza Garibaldi diventerà la piazza del cibo artigianale, piadina, paste ripiene e birra, in collaborazione con CNA. Piazza Kennedy la piazza della gastronomia con Slow Food, insieme a Il Lavoro dei Contadini e i chioschi gestiti dai ristoranti romagnoli.

In piazza XX Settembre il "negoziato del vino" con il service del Lions Club Bisanzio con finalità benefiche.

All'insegna della valorizzazione dei prodotti del territorio avete saputo costruire un'importante rete di collaborazioni, esprimendo la volontà di rappresentare la Romagna intera.

L'altro aspetto che ha decretato il successo della manifestazione è stato proprio lo spirito di collaborazione delle cantine, delle attività commerciali e artigianali del territorio, della ristorazione e delle associazioni d'impresa.

Insomma, una rete che ha permesso di diventare l'evento di tutti: per tre giorni una sorta di "capitale del vino" di Romagna.

A questo occorre aggiungere il fondamentale sostegno del Comune di Ravenna, della Regione, degli altri Comuni, dell'APT e, da quest'anno, anche di Visit Romagna.

Il Giro d'Italia fa tappa in Romagna

La Corsa in Rosa toccherà l'Emilia-Romagna per quello che viene definito "il Giro della rinascita"

Serena Cavalcoli

Si sarebbe dovuta svolgere in maggio, la Corsa in Rosa, ma per via dell'emergenza sanitaria che ha colpito duramente il nostro Paese è stata posticipata a ottobre, con alcune modifiche del percorso. Il Giro, giunto alla 103ª edizione, partirà il 3 ottobre e si concluderà il 25 dello stesso mese, attraversando tutto il territorio nazionale.

Torna così in Romagna, anche in questo anno così complicato per i grandi eventi sportivi, la competizione ciclistica più famosa del nostro Paese.

Il Giro d'Italia, infatti, colorerà strade e località dei nostri comuni portando la più classica delle competizioni italiane nel cuore della regione con tre tappe: mercoledì 14 (Porto Sant'Elpidio-Rimini), giovedì 15 (Cesenatico-Cesenatico) e venerdì 16 ottobre (Cervia-Monselice).

Per quanto riguarda la nostra Provincia, sarà Cervia ad ospitare per la quarta volta il Giro, per la partenza della 13ª tappa, venerdì 16 ottobre. Alle 11.40 circa i grandi campioni sfilano dal Viale Roma per salutare la

città e avviarsi verso il km 0, fissato alla Chiesa Madonna del Pino davanti alla quale partirà ufficialmente la tappa. Seguiranno 190 km di un percorso che si preannuncia ideale per i velocisti puri visto il tracciato in quasi totale pianura, ma con un finale a sorpresa con due salite impegnative sui Colli Euganei.

La città si prepara, quindi, ad ospitare la Corsa in Rosa proponendo alcuni eventi collaterali e dedicando l'evento alle donne, con un ospite davvero d'eccezione: la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May. Sabato 3 ottobre, alle 17 in Piazza Garibaldi, ci sarà l'inaugurazione degli allestimenti dedicati al Giro d'Italia "la città si colora di rosa"; venerdì 9 ottobre, alle 17 presso la Biblioteca Comunale, è in programma un incontro condotto dall'esperta di storia Maria Canella "Donna e sport. Due secoli di storia ed emancipazione femminile"; mercoledì 14 ottobre, alle 20.30 presso i Magazzini del Sale, un'interessante confronto con Fiona May sul tema "Donne e sport".



La Torre San Michele di Cervia si tinge di rosa in attesa del Giro

A questo già ricchissimo programma si aggiungono una serie di iniziative organizzate da Sportur Travel in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il Fantini Club di Cervia, la "Bike Week" che si terrà dal 10 al 18 ottobre: uscite in bicicletta con i grandi campioni del ciclismo italiano Andrea Tafi e Paolo Savoldelli, bike tour culturali alla scoperta del territorio, pedalate enogastronomiche per assaporare le prelibatezze della tradizione romagnola e il forum "Ciclismo e grandi eventi come risorsa turistica", con grandi ospiti.

Maggiori informazioni sul sito fantiniclub.com



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

CO.R. MEC.

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Negli Showroom Ciicai
trovi anche quello... che non stavi cercando.

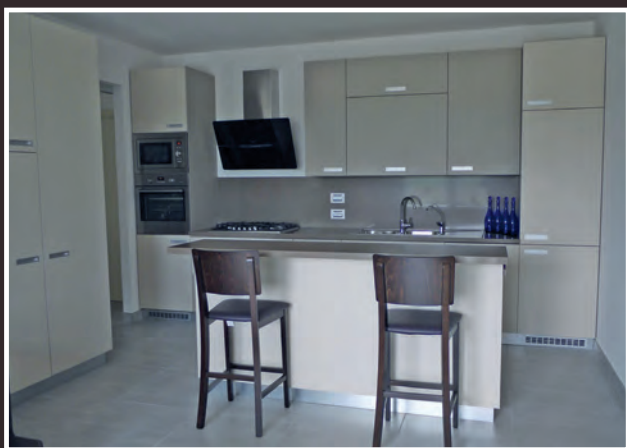


ciicai
SHOWROOM

ARREDOBAGNO ACCESSORI RIVESTIMENTI

RAVENNA . LUGO . CERVIA . SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO

www.ciicaira.it



Uno showroom rinnovato e curato,
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,
da noi trovi la soluzione ideale per il
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni
necessità, l'arredo per la casa al mare
o per l'abitazione principale,
dalla cucina al soggiorno all'arredo
bagno oltre alla zona notte, finestre,
scuroni e persiane in legno, alluminio
e pvc, oltre a porte interne, blindati,
cancellotti, scale, pensiline, tende
tecniche, avvolgibili, basculanti e
zanzariere.



REALIZZIAMO I PROGETTI IN REALTÀ VIRTUALE!

puoi tramutare ogni idea
di cambiamento in realtà
e vivrai il progetto all'interno
della sala
Virtual reality



DA OLTRE 30 ANNI ARREDAMENTI DI QUALITÀ

PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)

Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576

Partita IVA 02589290390

info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it

